PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

BIBLIOTECA ... TRIESTE

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Mercoledì 16 Aprile 1913 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 465. — N. 11414

L'estrema intransigenza del Montenegro

Un armistizio sarebbe stato firmato a Costantinopoli.

L'angoscioso dilemma di re Nicola

alla vigilia della suprema decisione.

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Pubblichiamo questa corrispondenza del nostro Fabiani, - spedita da Cettigne poco prima che il Consiglio della Corona decidesse la resistenza ad oltranza del Montenegro, - perchè illustra l'angosciosa situazione nella quale re Nicola e il suo Governo devono essersi trovati nel prendere la suprema, disperata risoluzione.

Cettigne, *14 aprile.*

Giornata storica, decisiva questa di oggi. Quando questa lettera vi sarà giunta il telegrafo vi avrà portato le notizie della decisione che il Montenegro attende oggi in ordine alla situazione militare attorno a Scutari. La decisione politica dell'abbandono o meno dell'assedio dipende principalmente non dalle pressioni delle potenze, nè della loro azione militare, ma dai risultati ai quali arriveranno oggi i membri militari convocati a stabilire se, dato il ritiro dei serbi, i montenegrini potranno da soli avere la possibilità di prendere Scutari. All'ora in cui vi scrivo non è possibile sapere le conclusioni alle quali converranno le notabilità militari convocate a consiglio. Ma sia che queste conclusioni saranno per la rinunzia a Scutari, sia che saranno per l'attacco generale alla città assediata, gioverà che i lettori conoscano quale sia effettivamente e realmente la situazione militare.

Il ritiro dei serbi

Ieri sera vi telegrafavo confermandovi che le potenze stavano facendo delle pressioni a Belgrado per indurre la Serbia a richiamare le sue truppe da Scutari. Alcuni colleghi hanno raccolto e trasmesso la notizia, che circolava a Cettigne della decisione presa dai serbi di abbandonare gli alleati. Le mie informazioni fornitemi da un ministro d'una grande potenza - quello che è il meglio informato e che gode di maggiore autorità - mi hanno autorizzato a telegrafarvi che le potenze hanno fiducia nel successo delle loro pressioni a Belgrado, ma che nulla di positivo si sa fino a quest'ora sulla decisione della Serbia. Il fatto però che la riunione odierna è stata fatta per stabilire se i montenegrini con l'aiuto delle artiglierie che i serbi lascerebbero a loro disposizione, siano in grado di effettuare con probabilità di successo l'attacco generale, starebbe a provare che il Governo montenegrino è informato della probabilità che il generale Bojovic e i suoi soldati abbandoneranno Scutari.

Il dilemma

Quale sarà la decisione dell'odierna conferenza? Tutto dipende dal punto di vista dal quale l'esame della situazione sarà fatto: se negli uomini convocati prevarranno l'amor proprio e le preoccupazioni intorno alla ripercussione che l'abbandono di Scutari potrà avere sulla situazione interna, è assai probabile che sarà decisa l'ultima follia; ma se gli uomini convocati a consiglio sapranno sgomberare l'animo da ogni passione ed esamineranno, come dovrebbero, la situazione militare obiettivamente, da militari, non v'è dubbio che sarà riconosciuta l'impossibilità d'un attacco con probabilità di successo.

Francamente una delle maggiori colpe dei dirigenti l'azione militare è quella di essersi illusi e di avere illuso il paese sulla realtà delle insuperabili difficoltà da affrontare, con i mezzi di cui l'esercito montenegrino dispone, per raggiungere l'obiettivo dell'espugnazione di Scutari.

Imontenegrini soli non prenderanno Scutari

Quanti tornano dal campo, dove hanno osservato e studiato la situazione - parlo di alti ufficiali stranieri, personalità competentissime - dubitano assai che anche con l'aiuto dei serbi la città possa essere espugnata, tanta è la poderosità difensiva degli assediati. Parlare pertanto d'un assalto da parte dei soli montenegrini non è assolutamente possibile, con le artiglierie di cui il Montenegro dispone, con tutto il difetto d'una organizzazione - per ragioni logiche, naturali - militare quale è quella montenegrina, con la scarsezza del numero dei soldati assedianti, e impossibile un attacco con qualche probabilità di successo. Basta pensare che i montenegrini non dispongono che di poco più di ventimila soldati e che la circonferenza delle opere di difesa di Scutari è di circa quarantacinque chilometri per rendersi conto della incredibile scarsezza di densità d'uomini che potrebbero essere condotti all'assalto.

E le artiglierie? E' probabile che i montenegrini potrebbero disporre delle artiglierie serbe; ma chi manovrerà queste artiglierie? E' come affidare un aeroplano ad un bambino. Data questa situazione, non v'è dubbio che le considerazioni d'ordine militare impongano una rinunzia a Scutari. Sarà questa rinunzia decisa? Questa lettera non ha altro scopo che quello d'illustrarvi la decisione, che il telegrafo vi avrà portato quando essa vi giungerà.

Il lato politico

Decisa la questione militare rimarrebbe da risolvere quella politica. Voi sapete che il re ed il Governo si sono molto preoccupati delle conseguenze che un abbandono di Scutari potrebbe avere all'interno. Giustamente il Governo ed il sovrano hanno capito che ormai le cose sono state spinte troppo in avanti perchè essi potessero assumersi la responsabilità di abbandonare l'assedio.

Scutari è stata l'obiettivo quasi unico di questa guerra; a torto o a ragione s'è fin troppo tenuto alto l'entusiasmo per la guerra col ripetere che Scutari rappresenta pel Montenegro la ricchezza e l'avvenire e troppo sangue e troppi sacrifici è costata questa guerra perchè non vi sia la possibilità che il popolo e l'esercito - che sul Tarabosc è esposto da più settimane al freddo, alla pioggia e alle più dure privazioni, non si rassegnino all'inevitabile decisione della rinuncia da parte del re e del Governo.

La situazione è delicata; ma - come già sapete - un ministro d'una grande potenza ha additato confidenzialmente al sovrano la via giusta da seguire: convocare la Scupcina e sottoporre ad essa ogni decisione. Seguirà re Nicola tale consiglio?

„Il Montenegro non cederà a nessun patto!"

VIENNA 15 (N). **L'«Extrablatt» ha da Cettigne: Il giornale ufficiale scrive fra altro: «Il Montenegro non cederà a nessun patto nella questione di Scutari. Noi abbiamo già dichiarato ripetutamente che vogliamo morire piuttosto che rinunciare a Scutari. Senza Scutari il Montenegro morrà, ma morrà con onore!».**

Secondo notizie giunte ai circoli ufficiali, intorno a Scutari sarebbe stato ripreso il bombardamento.

Situazione terribile a Scutari,

ma non si parla di resa

VIENNA 15 (N). La «Reichspost» ha da Podgoritza: E' giunto qui, assieme a tre altri cattolici scutarini, il figlio di Kol Tafilis. Tutti quattro sono fuggiti dalla città assediata passando a nuoto il lago di Scutari. Essi raccontano particolari raccapricianti sulle condizioni degli assediati. La miseria fra la popolazione cristiana della città ha raggiunto il grado estremo. I maomettani invece posseggono ancora delle provviste, che custodiscono gelosamente. Gli assediati divorano persino l'erba. Siccome non c'è più farina, essi, ad onta delle proteste dei medici, la fanno con dei semi di lino. Molti cattolici sono già morti di fame.

Il comando di Scutari è tenuto non già da Essad pascià, ma da Alusc Lohia, nativo di Scutari. I recenti combattimenti sul Tarabosc furono molto sanguinosi. I montenegrini presero dapprima parecchie trincee, che poi perdettero. In quei combattimenti caddero anche circa 2000 difensori. Le devastazioni nella città stessa sono enormi. Tutto il bazar è distrutto. Il campanile della cattedrale cattolica è stato demolito dalle cannonate. La chiesa francescana e il monastero di Giuhadoli sono gravemente danneggiati. L'arcivescovo Sereggi fa ogni sforzo per aiutare dove può e per incoraggiare gli abitanti.

Si afferma che fu ferito gravemente il vice-console inglese Kol Summa, un albanese, il quale, trovandosi al consolato, fu ferito da scheggie d'una granata montenegrina entrata per la finestra nell'edificio. Anche scheggie di vetro lo ferirono seriamente alla faccia.

Per quanto la situazione in città sia criticissima, non si pensa alla resa. Scutari non può essere presa che d'assolto. Re Nicola, ad ont adella dimostrazione navale, vorrebbe tentare ancora una volta la fortuna dando l'assalto a Scutari.

La carestia sarebbe orribile

VIENNA 15 (N). La «Reichspost» ha da Cettigne, che nel Montenegro regna una carestia di viveri tale, che nei villaggi donne e fanciulli giacciooo per le vie estenuati dalla fame. Non v'è più bestiame, nè grani, nè patate da semina: tutto è stato consumato durante questo terribile inverno. Molte donne e fanciulli vanno a mendicare nei villaggi austriaci di confine.

IL BLOCCO

Due piroscafi italiani rimandati

BARI 15 (N). Stamane è giunto dall'Oriente il piroscafo «Barletta», della Società di navigazione «Puglia», che fa servizio sulla linea C, comprendente gli scali Antivari ed Albania. Il «Barletta», giunto ieri nel pomeriggio nei pressi di Antivari, non potè avvicinarsi all'approdo perchè glielo impedirono le navi della flotta internazionale, in esecuzione dell'ordine di blocco, che viene applicato con tutto rigore. Altrettanto toccò al piroscafo «Barion», della stessa linea.

A bordo del «Barletta» sono giunti due passeggeri provenienti da Durazzo, i quali dicono che l'agitazione contro i serbi da parte della maggioranza della popolazione si va accentuando.

L'inchiesta per il caso Palic

secondo notizie viennesi

GRAZ 15 (N). La «Tagespost» ha da Vienna: L'inchiesta per l'uccisione del padre francescano Palic procede solo lentamente, perchè i montenegrini fanno tutto il possibile per nascondere la faccenda e tirarla per le lunghe. L'inchiesta si è finora limitata alla lettura degli atti montenegrini datati dall'epoca dell'uccisione. Anche la sezione cadaverica fu fatta già tempo addietro da medici montenegrini e serbi.

Dopo la pace

Serbia e Montenegro si unirebbero

VIENNA 15 (N). La «Reichspost» ha da Zagabria: Il «Srbobran» afferma d'avere da Cettigne e Belgrado notizie attendibili, secondo le quali dopo la stipulazione della pace si realizzerà l'unione fra la Serbia e il Montenegro, che si riferirà alla rappresentanza diplomatica, all'organizzazione militare e all'amministrazione doganale. E' fuor di dubbio che in seguito a questo più stretto collegamento, la posizione dei due Stati serbi nella Lega balcanica riuscirà notevolmente rinforzata.

Giavid bey marcia su Vallona?

COSTANTINOPOLI 15 (N). Si annuncia che Giavid bey è stato costretto a marciare su Vallona perchè i notabili di Fyer si sono rifiutati di fornire vettovaglie alle sue riserve che egli voleva mandare verso Scutari. Giavid bey perciò ha fatto giustiziare due persone. Fra le persone da lui catturate si trova anche Mehmet pascià designato quale ministro della guerra della futura Albania Gli arresti sono avvenuti perchè il comitato per l'indipendenza dell'Albania voleva impedire con le armi l'avanzata di Giavid bey in Albania.

Quali sono i trattati d'alleanza

fra gli alleati

VIENNA 15 (N). *Sui trattati stipulati dagli Stati balcanici fra loro prima dello scoppio della guerra, si hanno da parte attendibile le seguenti informazioni. I trattati non sono tutti identici. Tra la Bulgaria e la Serbia esiste un trattato di alleanza, che non è diretto esclusivamente contro la Turchia, ma è di carattere generale, stabilisce la divisione del bottino di guerra e precisa esattamente l'aiuto reciproco. Con la Grecia furono stipulati due trattati, il primo nel maggio del 1912 nel quale i due Stati si mettono d'accordo sulle riforme da attuarsi in Macedonia; il secondo del settembre 1912 che è una convenzione militare diretta contro la Turchia, ma non contiene nessuna disposizione circa la divisione delle terre conquistate. Invece tanto il trattato tra la Bulgaria e la Serbia, come quello tra la Bulgaria e la Grecia dispongono concordemente che nessuno degli Stati balcanici possa stipulare indipendentemente la pace con la Turchia. Tra la Serbia e la Grecia non esiste un vero trattato di alleanza, ma solo una convenzione sulle misure militari da prendersi.*

Gli alleati

si armerebbero l'uno contro l'altro

SOFIA 15 (N). Nei circoli del Governo bulgaro si è sempre più indignati per il contegno degli alleati, che evidentemente cercano di tirare per le lunghe la stipulazione della pace con la Turchia. Qui si suppone dietro questo procedere l'intenzione della Serbia e della Grecia di tenere l'esercito bulgaro alla linea di Ciatalgia più ch'è possibile per dare alle forze serbe e greche tempo di concentrarsi al Vardar e nella regione di Salonicco. A Sofia si sa che pressochè tutto l'esercito greco si trova raccolto nella regione tra Salonicco, Drama e Serres e non ci si inganna sullo scopo di questi ammassamenti di truppe alla sponda destra del Vardar. Si accoglie quindi con grande scetticismo la missione di Ciarikoff, il quale deve - com'è noto - recarsi a Belgrado e Sofia per comporre i contrasti sempre più acuti tra gli alleati. La Bulgaria non recederà in nessun caso dalla divisione dei territori pattuita nel trattato con la Serbia e non rinuncerà nemmeno a Salonicco. Anche la Bulgaria si accinge a tutti i provvedimenti necessari per tener fronte al sempre più minaccioso conflitto e tutte le truppe disponibili di Adrianopoli vengono inviate nella Macedonia. A quanto si sostiene in certi circoli, la Bulgaria sarebbe eventualmente disposta a stipulare una pace separata con la Turchia per aver libero l'esercito di Ciatalgia.

Per i commerci fra gli slavi

ZAGABRIA 15 (N). Nei prossimi giorni arriverà qui il segretario della Camera di commercio di Sofia per studiare le condizioni concernenti e per interessare i circoli mercantili a stringere relazioni più vivaci con la Bulgaria. Adesso egli si trova allo stesso scopo a Serajevo

L'armistizio firmato?

Iersera abbiamo pubblicato in una seconda edizione del «Piccolo della sera» il seguente telegramma dell'agenzia «Havas». Sino a stamane però non ne abbiamo avuto conferma. A quanto pretende però di sapere un giornale parigino, dovrebbe al caso trattarsi di un armistizio stipulato soltanto tra Turchia e Bulgaria per la sospensione delle operazioni sulla linea di Ciatalgia.

PARIGI 15 (B). L'Agenzia «Havas» ha da Costantinopoli: Fra i belligeranti è stato stipulato un armistizio di dieci giorni. L'armistizio è cominciato ieri a mezzodì.

GRAZ 15 (N). La «Tagespost» ha da Vienna: Fino a stasera non è giunta alcuna conferma ufficiale della stipulazione d'un armistizio di dieci giorni tra i belligeranti. Siccome sulla linea di Ciatalgia continuano i combattimenti, si dovrebbe accogliere questa notizia con riserva

Si tratterebbe d'un armistizio turco-bulgaro

per Ciatalgia

PARIGI 15 (B). Il «Gaulois» afferma che la Bulgaria e la Turchia avrebbero firmato una convenzione, in base alla quale entrambe le potenze s'obbligano a sospendere le ostilità sulla linea di Ciatalgia. E' possibile, osserva il giornale, che questo armistizio sia stato stipulato con la mediazione della Russia, alla quale l'eventualità d'una marcia dei bulgari su Costantinopoli avrebbe dato molto a pensare.

Accordo perfetto

anche nella questione finanziaria?

VIENNA 15 (N). L'«Extrablatt» ha da Berlino che il suo corrispondente avrebbe appreso da parte bene informata che si sarebbe già venuti fra la Turchia e gli Stati balcanici ad un componimento perfetto anche nella questione finanziaria. Quindi la conferenza di Parigi non avrà che carattere formale e si limiterà a confermare le deliberazioni già prese nelle trattative preliminari.

La Turchia non pagherà indennità

PIETROBURGO 15 (N). Il corrispondente della «Vecernaja Vremia», da Costantinopoli, manda al suo giornale di essere stato autorizzato dal granvisir a dichiarare che la pace sarà conclusa entro brevissimo tempo e a condizioni molto più accettabili che non si credesse per la Turchia. Questa non sarà obbligata a pagare un'indennità di guerra, e il debito pubblico della Rumelia sarà addossato agli alleati balcanici.

Un invito significativo di re Ferdinando

DRESDA 15 (N). Re Ferdinando di Bulgaria ha inviato a questi igienisti l'invito all'inaugurazione di una grande casa di convalescenza eretta grazie a una colletta popolare presso Sofia; tale inaugurazione era progettata già per l'autunno scorso. Questi circoli governativi deducono dall'invito del re che la conclusione della pace deve essere imminente.

Come i venti cannoni turchi

furono sequestrati dai bulgari a bordo del piroscafo „Graz"

COSTANTINOPOLI 15 (N). Apprendo i seguenti particolari sul fermo e sul rilascio del piroscafo del Lloyd «Graz», nel porto di Burgas, per opera di quelle autorità bulgare: Il «Graz» giunse qui il 7 corr. proveniente da Trieste in viaggio straordinario. Durante le giornate del 7 e 8 corr. a bordo del «Graz» fra le altre merci furono caricati 20 cannoni dell'esercito turco che dovevano essere trasportati a Trieste e quindi inoltrati per ferrovia ad una fabbrica dell'interno per esservi riparati.

Il «Graz», secondo quanto era stabilito, doveva ripartire per la vostra città in linea Levante celere l'11 corr., quando invece, d'ordine di questa agenzia lloydiana, dovette recarsi a Burgas, per imbarcarvi una partita di sacchi di crusca.

Ora avvenne che a Burgas quelle autorità scopersero subito che a bordo del «Graz» si trovavano i venti cannoni appartenenti all'esercito turco, cannoni che per quanto bisognevoli di riparazioni, dovevano certamente rappresentare un bel valore intrinseco. Difatti il comandante del porto di Burgas impose a quello del «Graz» lo sbarco dei cannoni, pena il sequestro del piroscafo. I cannoni dovettero essere sbarcati e sequestrati, e ora sono stati riconosciuti «buona preda». Il «Graz», caricata la crusca, ripartì a questa volta, e ieri ha ripreso il mare diretto a Trieste.

A quanto qui si assicura, il valore dei cannoni sequestrati ascende a sei milioni di franchi.

La conferenza degli ambasciatori

per il conflitto bulgaro-rumeno

Un comunicato del ministero degli esteri russo

PIETROBURGO 15 (B). L'odierna conferenza degli ambasciatori per il conflitto bulgaro-rumeno, è durata due ore.

PIETROBURGO 15 (Ag. pietrob.). Il Ministero degli esteri informa che i membri della conferenza bulgaro-rumena si sono accordati di non fare alla stampa alcuna comunicazione senza essersi prima concertati in comune. Le voci diffuse nella stampa a questo riguardo non corrispondono quindi alla verità e derivano dai tentativi di dare relazioni tendenziose sui lavori della conferenza. Il Ministero degli esteri, senza toccare il contenuto sostanziale dei lavori della conferenza, dichiara che la Russia, di fronte al conflitto bulgaro-rumeno, si è proposta di non patrocinare nè le pretese nè i desideri dell'una o dell'altra parte, ma di influire in senso conciliante su entrambe. In grazia di questo atteggiamento del Governo imperiale, si è riusciti a scongiurare in tempo la pericolosa tensione nei rapporti fra i due Stati fra loro vicini ed affini per religione. Riconoscendo questo atteggiamento conciliatore e imparziale, entrambe le parti avevano rivolto alla Russia la richiesta che la conferenza si tenesse a Pietroburgo. Senza voler prevenire la decisione della conferenza, il Ministero degli esteri può dichiarare a priori che la Russia, essendo costantemente informata delle idee di entrambe le parti, firmerà soltanto una decisione che sia manifestamente accettabile per entrambi gli Stati.

I „veti" dell'Italia alla Grecia

ROMA 15 (N). La «Tribuna» ha da Londra 15, ore 7.15: L'opinione prevalente nei circoli diplomatici è che il punto di vista italiano per quanto riguarda le isole è assolutamente immutato. L'Italia si opporrebbe a qualunque annessione da parte della Grecia delle isole di Lemno, Samotracia, Chio, Mitilene, Cos e Rodi e di quella parte del litorale adriatico che costeggia l'isola di Corfù. Il possesso da parte della Grecia di quel tratto della costa le darebbe infatti in mano la chiave del Mare Adriatico.

L'INCIDENTE DI NANCY

Vivaci discussioni al Reichstag.

Le dichiarazioni di Jagow

BERLINO 15 (N). L'odierna seduta del Reichstag, nella quale si continuò la discussione sul bilancio del ministero degli esteri, si aperse sotto l'impressione degli avvenimenti di Nancy. Subito dopo aperta la seduta il segretario di Stato von Jagow prese la parola fra l'attenzione più viva di tutti i deputati presenti che si affollarono attorno alla tribuna degli oratori.

Le dichiarazioni del segretario di Stato Jagow (v. «Piccolo della sera» di ieri) furono ascoltate con grande attenzione ed interrotte frequentemente da vivaci applausi. Il segretario di Stato parlò oggi con voce chiara ed intelligibile ed in tono reciso. Fu molto notato che egli prese posizione energicamente contro lo sciovinismo francese ed annunciò i passi opportuni del Governo germanico a Parigi.

Molti giornalisti compresero dalla tribuna della stampa come se il segretario di Stato avesse parlato di una soddisfazione da chiedersi. Secondo la relazione stenografica della seduta tale interpretazione sarebbe però inesatta. Egli ha detto solo che si faranno rimostranze.

Altri oratori

L'incidente di Nancy fu discusso anche da tutti gli odierni oratori e biasimato nei termini più vivaci. Persino il socialista Ledebur disse che il Governo dovrà provvedere ad una corrispondente riparazione, se i fatti si fossero svolti nella forma finora nota. Il discorso di Ledebur ha provocato del resto parecchi incidenti. Egli fu chiamato all'ordine del giorno per i suoi violenti attacchi contro l'imperatore Guglielmo e lo czar.

Un altro incidente fu provocato dal sottosegretario di Stato al ministero degli esteri, Zimmermann, il quale disse che le informazioni di un deputato si basavano solo su chiacchiere. Il presidente del Reichstag dovette protestare contro tali parole del sottosegretario di Stato.

Venendo ai particolari dei singoli discorsi dopo il segretario von Jagow parlò il conservatore dott. Oertel, il quale disse, richiamandosi al fatto avvenuto di recente al Reichstag che un deputato fu chiamtao all'ordine per avere detto di re Nicola del Montenegro «ladro di agnelli»: «Nel parlare del Montenegro devo essere prudente per non fare tintinnare il campanello del presidente. Per la chiamata all'ordine che egli fece di recente, egli ha però, come ho letto oggi nel «Vorwaerts», ricevuto un alto ordine montenegrino...» Circa l'incidente di Nancy l'oratore disse: «Vorrei rivolgere a tutti, anche ai socialisti la domanda: Avete voi mai udito che in Germania francesi abbiano avuto un trattamento simile? Quanto si ha udito deve far arrossire di sdegno (approvazioni generali). Il popolo tedesco deve esigere dal suo Governo che esso chieda la debita riparazione con tutta la forza ed energia. Noi non possiamo tollerare un simile trattamento di cittadini germanici.

Violenti attacchi di Ledebur a Guglielmo e all'Austria

Il socialista Ledebur disse: Se gli avvenimenti di Nancy furono descritti esattamente dai giornali, il Governo dovrà provvedere acchè sia data una corrispondente riparazione. Ma lo sciovinismo in Francia, deplorato dal segretario di Stato, è solo una conseguenza dei nostri provocanti aumenti dell'esercito. L'oratore critica il procedere delle autorità di Magdeburgo che hanno proibito al deputato francese Morrel di parlare in un'adunanza pubblica. L'oratore critica poi la scelta fatta finora nei funzionari della diplomazia germanica. Il presente sistema di protezione impedisce la scelta di uomini veramente abili. Purtroppo sulla nomina ai più alti posti dello Stato decide un uomo il quale vive in un ambiente estraneo alla vita reale, il quale come ha dimostrato il caso del fattore Sohst, non può avere quella misura di acume critico che lo protegga dagli intrighi dei suoi consiglieri. E' sommamente urgente che tale sistema sia fatto cessare.

Il presidente Kaempf ritiene inammissibile una tale critica dell'imperatore.

L'oratore continua poi: Se la Russia costringe ora il Montenegro a frustate a tornare indietro, ciò non avviene per amore alla giustizia, ma solo perchè l'Inghilterra non desidera la continuazione della guerra. Il panslavismo è solo la vile maschera dietro cui si nasconde il desiderio di far pervenire lo czarismo russo al predominio nel mondo. Lo czar ed i suoi complici hanno ordito nella Bulgaria i più spaventevoli delitti per ostacolare la sua indipendenza.

Il presidente richiama all'ordine l'oratore.

Ledebur: La czar si fregherà ora le mani. (ilarità). Il cancelliere dell'impero però non si accorge di questa truffa volgare e si lascia gabbare da Sassonoff. La politica germanica alimenta i progetti di conquista del mondo dello czr opprimendo nel proprio paese i polacchi ed i danesi; altrettanto fa il Governo austriaco mantenendo la divisione innaturale del popolo serbo in tre formazioni separate in riguardo di diritto di Stato, la Croazia, Dalmazia e Bosnia. La popolazione di tutti questi tre paesi è serba con un sentimento nazionale serbo che si fa sempre più forte. Il pericolo sta appunto nella possibilità che queste tre province separate possano diventare la piaga nel corpo dell'Austria-Ungheria. La Germania come alleata dell'Austria-Ungheria ha tutto l'interesse di trattenerla da questa sciagurata politica, la quale è fatta dall'Austria soltanto nell'interesse degli junker magiari che solo in tal guisa possono continuare la loro politica di dazio sui cereali contro la Serbia. Solo sotto questi punti di vista possono essere combattuti in genere i progetti panslavisti di conquista.

Il presidente dichiara che dopo aver preso ispezione dello stenogramma delle dichiarazioni del deputato Ledebur circa il caso Sohst, deve constatare che esse contengono una grave offesa per l'imperatore e che perciò egli deve chiamare all'ordine l'oratore.

Sulle relazioni con l'Austria-Ungheria parlò oggi principalmente il nazionale-liberale principe Schönaich-Karolath, il quale chiese che la Germania persista nell'attuale politica di fedeltà all'alleanza, senza però che la Germania venga a trovarsi in una dipendenza politica dall'Austria-Ungheria.

La discussione sul bilancio degli esteri sarà continuata domani.

I passi della Germania

presso il Governo francese

PARIGI 15 (N). Una nota ufficiale reca: Il segretario dell'ambasciata germanica, conte von Wedel, si recò stamane al «quai» d'Orsay a domandare, in nome dell'ambasciatore, se il Governo francese possedeva informazioni sull'incidente di Nancy. Il capo Gabinetto gli rispose subito che il ministro dell'interno avrebbe ricevuto un rapporto dettagliato, il cui invio era stato annunziato da Nancy e che informazioni positive sarebbero state comunicate all'ambasicatore di Germania, barone von Schoen.

Una nota posteriore della «Havas» dice: L'ambasciatore germanico barone de Schoen s'è recato nel pomeriggio dal ministro degli esteri Pichon per conferire con lui in merito all'incidente di Nancy. Il ministro degli esteri comunicò all'ambasciatore germanico i primi rapporti pervenuti al Ministero degli esteri ed aggiunse che il ministro dell'interno, per orientarsi completamente sull'incidente e per conoscere la causa e le circostanze che lo accompagnarono, aveva deciso già stamane di inviare a Nancy il consigliere di Stato Augier, direttore del controllo al Ministero dell'interno. Quest'alto funzionario, che parte stasera alle 9 per Nancy, assumerà rilevi completi.

A Parigi si deplora

PARIGI 15 (N). L'incidente di Nancy viene profondamente deplorato in questi circoli ufficiali. Il ministero ha chiesto un rapporto esauriente dal prefetto di Nancy, ma è già assodato che le persone insultate e malmenate da alcuni giovanotti non erano ufficiali germanici, ma pacifici viaggiatori di commercio, che in tutta Metz sono conosciute come persone tranquille.

Il Governo deplora queste sconvenienze delle quali sono responsabili solo alcuni giovanotti, e fa osservare che i tedeschi molestati non sono ricorsi alla protezione della polizia alla stazione, che avrebbe fatto di tutto per proteggerli. Il ministero ha ordinato la punizione dei colpevoli.

Nel pomeriggio è arrivato il rapporto del prefetto di Nancy in cui pure si deplora l'accaduto e si ammette il contegno corretto dei tedeschi. Il ministero fece subito pubblicare questo rapporto. Il ministero non si limiterà alla punizione dei perturbatori dell'ordine, ma assoderà anche se il personale ferroviario si sia reso colpevole di qualche trascuranza.

Si è molto esagerato

I tedeschi non erano ufficiali

PARIGI 15 (B). Una nota dell'Agenzia «Havas» dice: Nelle relazioni ufficiali giunte da Nancy le notizie sull'incidente di domenica sono dichiarate estremamente esagerate. Due tedeschi, non ufficiali, accompagnati da due signore, furono oggetto di dileggi e frizzi mordaci da parte di alcuni studenti. Durante la rappresentazione nel Casino si sentirono alcuni fischi provenienti dal loggione, ma l'incidente passò inosservato. I forestieri si recarono poi in una trattoria vicina, dove li seguì un certo numero di studenti, i quali cominciarono a dileggiarli, finchè, ammoniti dal trattore, cessarono il giuoco. Quando poi i forestieri s'allontanarono dalla trattoria, diretti alla stazione, gli studenti, seguiti da uno stuolo di circa cinquanta curiosi, accompagnarono i tedeschi, continuando i loro lazzi sgarbati. Circa dodici di essi riuscirono a penetrare nel «perron», dove proseguirono a beffeggiare i forestieri fino alla partenza del treno. L'incidente sembra quindi provocato da giovani studentelli sventati, che non sapevano rendersi conto della sconvenienza del loro agire.

Ufficiale francese

arrestato per spionaggio in Germania

SPIRA 15 (N). Sabato fu arrestato, sotto il sospetto di spionaggio, un ufficiale francese del genio che esaminava i pontoni. Egli è ancora in arresto e ha presentato ricorso, ma non è stata presa ancora una decisione a suo riguardo.

Lo czar alle nozze della figlia di Guglielmo

BERLINO 15 (N). Il «Deutscher Telegraph» apprende che la notizia dell'intervento dello czar Nicolò alle solennità per le nozze della principessa Vittoria Luisa è confermata da fonte bene informata. Si dice perfino che anche la czarina accompagnerà il consorte se glielo permetterà lo stato di salute suo e dello czarevic.

Non ci va?

PARIGI 15 (N). Il corrispondente della «Liberté» dice di aver saputo da buona fonte che l'imperatore Guglielmo ha invitato lo czar alle nozze della principessa Vittoria Luisa, ma che lo czar ha declinato l'invito, avuto riguardo alla situazione politica europea.

L'avanzata italiana

ad est di Bengasi

BENGASI 15 (Ufficiale). All'alba del giorno 13 il generale D'Alessandro lasciò Bengasi alla testa di una colonna mobile delle tre armi e rapidamente avanzò oltre la linea dei nostri forti, occupando successivamente le due oasi di Giok el Seghir e di Giok el Kebir, situate rispettivamente a sei e ad otto chilometri da Bengasi. Quindi, superata l'altura di Haffian, procedette contro il campo principale dei beduini a Benina, ed attaccò risolutamente. Il nemico contrastò vivamente l'avanzata delle nostre truppe lungo tutte le vie, impegnando numerose forze, provenienti da Benina e dai campi laterali, tentando sempre di contrattaccare le ale. L'impeto e il valore delle nostre truppe non gli dettero nemmeno il tempo di sviluppare questi attacchi, e dopo dieci ore di marcia in combattimento, il generale D'Alessandro potè prendere d'assalto il campo di Benina. I beduini, volti in fuga, si dispersero in varie direzioni, abbandonando alle nostre truppe vittoriose il campo e grande quantità di munizioni, di fucili e di cannoni, circa 400 casse, oltre a derrate, indumenti e materiali. Alle ore 15.30 la nostra bandiera fu issata sul campo, che era già in preda alle fiamme. Le nostre perdite durante la giornata sono state di 4 morti e 45 feriti, e quelle del nemico, morti abbandonati sul campo, 50; moltissimi altri furono trasportati insieme a gran numero di feriti. Vennero catturati 50 beduini. Il contegno delle truppe fu ammirevole. Il generale D'Alessandro e le sue truppe hanno passato la notte sul campo conquistato.

Il generale D'Alessandro, con parte delle truppe è rientrato oggi a Bengasi. Il campo di Benina rimane presidiato da altra parte delle truppe stesse al comando del generale Marchiori.

Una disgrazia

Al campo di Benina ieri a causa dello scoppio di un nostro proiettile lanciato il giorno 13 e non esploso, morirono disgraziatamente un ufficiale e tre soldati e rimasero feriti alcuni altri soldati.

A Tolmetta

Combattimenti

BENGASI 14 (Ufficiale). A Tolmetta prosegue lentamente lo sbarco del materiale causa lo stato del mare. Non essendosi ancora potuto mettere a terra una stazione radiotelegrafica le comunicazioni che il generale Tassoni fa per mezzo delle navi non possono essere che molto laconiche. Il mattino del 12 le nostre pattuglie ricacciarono un gruppo di una trentina di beduini, uccidendone una decina. Il mattino successivo una pattuglia di alpini mandata a riconoscere la strada del Merg, fu fatta segno alle fucilate di un altro gruppo di arabi, che andò ingrossando fino a superare un centinaio. Si impegnò un'azione brillante, alla quale concorse anche una pattuglia di ascari, che prese i beduini di fianco e li costrinse alla fuga. Le perdite dei beduini furono di 20 morti e molti feriti. Noi avvemmo tre ascari morti ed otto feriti. Le truppe sbarcate provvedono alacremente al rafforzamento della base.

L'occupazione di Nalut

ROMA 15 (N). Commentando la presa di Nalut, la «Tribuna» nota che essa ha una importanza grandissima. Nalut rappresenta l'ultimo dei grandi paesi ad occidente del Gebel, prima di giungere alla frontiera di Tunisi. A Nalut si riconcentravano durante il periodo della guerra italo-turca i rifornimenti del nemico, provenienti da Tunisi. Da Nalut passa il filo telegrafico principale Garian-Jeffren-Tunisi, per cui i nostri nemici potevano comunicare con l'Europa. A Nalut El Baruni aveva stabilito la sua residenza negli ultimi mesi del suo tentativo di riscossa contro l'Italia. Oggi il generale Lequio, occupando l'estrema cittadina dell'altipiano verso il confine della Tunisia, ha virtualmente chiuso questo periodo rapido, fulmineo e brillantissimo dell'avanzata interna. Nel settore occidentale della Tripolitania la guerra può dirsi da oggi finita.

Le condizioni del papa

Il miglioramento continua

ROMA 15 (N). Il prof. Marchiafava è uscito dal Vaticano circa alle 9 e dopo è uscito anche il dott. Amici. Alle 10.30 hanno lasciato il Vaticano la sorella del pontefice Maria e la nipote Gilda. La signora Anna è rimasta presso Pio X.

Il «Corriere d'Italia», uscito in edizione straordinaria dà le seguenti notizie sul modo come il papa ha passato la notte. Anche la lieve alterazione febbrile, che era stata riscontrata nella visita serale dai medici è incominciata a decrescere. Durante la notte il dott. Amici, che dormì come ieri in una camera contigua a quella del pontefice, si recò due volte a visitarlo e trovò l'infermo sempre tranquillo ed in buone condizioni. Infatti il papa potè riposare qualche ora. Il dott. Amici intanto notava che anche la tosse non era più tanto violenta, e siccome l'espettorazione si produceva più facilmente, anche l'affezione incominciava a diminuire. Negli intervalli di riposo il papa assorbì latte con uova e brodo. Il papa si mostrò anche molto sollevato di spirito.

La visita di stamane del dott. Marchiafava e del dott. Amici durò circa 40 minuti, non perchè sia stato necessario un lungo esame, ma perchè il papa rivolse parecchie domande ai medici volendo sapere quando si sarebbe potuto levare dal letto. Il prof. Marchiafava gli rispose che per quanto il miglioramento fosse molto sensibile, pure erano ancora necessari alcuni giorni di letto e di riposo assolutissimo. Nell'uscire dalla stanza del pontefice i due medici comunicarono le notizie confortanti alle sorelle del papa e quindi si recarono dal cardinale Merry del Val col quale si intrattennero in lungo colloquio, poi redassero il bollettino.

Il bollettino della sera

Ecco il bollettino pubblicato stasera sulla salute del papa: «Stasera la temperatura si è elevata a 38.2. L'affezione grippale toracica si è un po' esacerbata. Persiste la buona condizione delle forze».

Lo sciopero generale in Belgio

BRUXELLES 15 (N). Il movimento dello sciopero è un po' aumentato. Il numero complessivo degli scioperanti ascende a un quarto di milione. Nei distretti industriali di Mons e Charleroi lo sciopero è generale. Nel distretto di Liegi gli scioperanti sono la maggioranza. Desta specialmente inquietudine lo sciopero dei minatori di carbone, perchè, nel caso di una lunga durata dello sciopero, molte fabbriche saranno costrette a chiudere. Il giornale socialista «Peuple» - che fa ascendere gli scioperanti di ieri a 350.000 - assicura che lo sciopero si allargherà di molto nei prossimi giorni e che allora gli scioperanti ascenderanno a mezzo milione.

BRUXELLES 15 (N). Nel bacino di Charleroi lo sciopero delle miniere e dell'industria metallurgica è oggi quasi completo. Nel centro di La Louvière di 51.000 minatori non lavorano che 5000. Le grandi ferrovie del centro hanno sospeso il movimento; altre linee meno importanti continuano a funzionare custodite dai gendarmi. Nella provincia di Bruxelles la situazione è tale quale ieri. Nel porto di Anversa sembra che il lavoro venga ripreso, specialmente dai lavoranti del porto non organizzati, che abitano nella campagna.

Secondo le notizie sinora pervenute, la serata di ieri passò tranquilla in tutto il paese. A Mons sciopererebbero di 30.000 operai soltanto 9150. Nel centro di La Louvière si contarono ieri ben 46 150 scioperanti, mentre a Verviers gli scioperanti ascenderebbero al numero di 15.000. Contrariamente ad una precedente notizia, gli operai belgi occupati nella Francia settentrionale non avrebbero ripreso il lavoro che in numero esiguo.

Il processo contro i polesi a Vienna

La condanna degli accusati.

VIENNA 15 (N). Continua il processo Deberti-Benassich. Il presidente legge il telegramma pubblicato a suo tempo dalla «Zeit» sull'incidente avvenuto al teatro di Pola, in cui era detto che contro alcuni ufficiali della guarnigione di Pola era stata avviata un'inchiesta militare per questo fatto: Durante una rappresentazione in teatro, alcune ballerine si presentarono sul palcoscenico in divisa militare austriaca. Ciò provocò dimostrazioni tumultuose da parte degli irredentisti. Quindi le ballerine si ripresentarono in divisa di bersaglieri italiani, e allora furono accolte dagli irredentisti con applausi frenetici. Il telegramma diceva inoltre che, essendo assente l'ufficiale d'ispezione, un ufficiale anziano avrebbe dovuto esortare i suoi camerati ad abbandonare il teatro, ma che gli ufficiali avrebbero dovuto allontanarsi anche senza questa esortazione. Siccome però non si allontanarono, contro di essi fu avviata un'inchiesta. L'impresario della compagnia operettistica fu immediatamente bandito dall'Austria.

Il presidente osserva poi che all'indomani la «Zeit» rettificò la sua notizia, rilevando che non era stata avviata alcuna inchiesta contro gli ufficiali. Il presidente dice che in seguito a questa notizia il «Giornaletto» di Pola pubblicò un articolo in cui queste affermazioni della «Zeit» erano definite come un conglomerato d'insinuazioni insidiose e di menzogne tendenziose. Il «Giornaletto» constatava che del resto non era avvenuta affatto una dimostrazione tumultuosa, ma che alla comparsa di un'artista nella divisa austriaca e che, come lo prescriveva la sua parte barcollava da ubriaca, dalla galleria era partito un fischio isolato. Il «Giornaletto» esprimeva infine la certezza che «i signori ufficiali con la loro parola di gentiluomini» avrebbero saputo smentire che sia mai avvenuta una dimostrazione come era stata descritta dalla «Zeit».

L'imputato Deberti a questo punto osserva che cedendo a un impulso di sdegno, aveva scritto pel suo periodico «La Fiamma» l'articolo in cui biasimava il linguaggio del «Giornaletto», eccessivamente complimentoso verso gli ufficiali. Egli non aveva affatto l'intenzione di offendere gli ufficiali. Si trattava unicamente di una polemica giornalistica col «Giornaletto». Le polemiche fra i due giornali erano molto frequenti ed avevano spesso un'intonazione molto vivace. Chi legge tutto l'articolo se ne persuaderà facilmente. Invece il procuratore di Stato ha voluto staccare dal contesto il brano incriminato, il quale così isolato forse assume un significato ed una tendenza che non erano nell'intenzione di chi scrisse l'articolo. Osserva di avere nell'incriminato brano parlato del militare in forma così generica da non potersi dedurre che egli abbia voluto con le sue allusioni colpire particolarmente il corpo degli ufficiali di guarnigione a Pola. Qui l'imputato ripete di nuovo il tentativo già fatto precedentemente d'illuminare i giurati sulle condizioni dell'ambiente di Pola e sui rapporti fra la guarnigione e la popolazione, ma il presidente taglia corto di nuovo.

Dall'interrogatorio del Deberti e dall'atto di accusa si desume inoltre che del numero del giornale coll'articolo incriminato non furono stampati che due soli esemplari, e precisamente quelli destinati alle autorità politica e giudiziaria. Avuta dall'autorità la notificazione che il giornale sarebbe stato sequestrato, gli editori desistettero dalla stampa di ulteriori esemplari, cosicchè l'articolo non ebbe alcuna diffusione. Inoltre si rileva che il procuratore di Stato di Rovigno si risolse a procedere solo il 10 giugno 1912 contro il Deberti come autore dell'articolo, mentre l'articolo stesso era stato stampato il 20 aprile e sequestrato il 22 dello stesso mese.

Il presidente dà quindi lettura dell'interrogatorio del coimputato Benassich redattore responsabile della «Fiamma», che non è comparso al processo. Il Benassich dichiara che quando il Deberti gli consegnò l'articolo per la stampa, egli gli chiese se forse l'articolo pel suo tenore potesse incorrere in un sequestro. Il Deberti gli rispose che egli si assumeva tutta la responsabilità per le eventuali conseguenze.

Seguono le proposte del P. M. e della difesa pei quesiti da sottoporsi ai giurati.

La Corte delibera di sottoporre ai giurati otto quesiti.

Il P. M. nella sua arringa sostiene la tesi esposta nell'atto di accusa.

Prende quindi la parola il difensore del Deberti, avv. Breitner, il quale pronuncia un'arringa in cui disdegnando i voli retorici parla al buon senso dei giurati con una logica stringente, con una argomentazione piana, persuasiva, in cui rileva la futilità delle affermazioni contenute nell'accusa. Per dimostrare come il Deberti stesso nel suo intimo fosse sicuro di non avere col suo articolo offeso nel loro onore gli ufficiali di Pola, il difensore osserva che siccome l'accusa fu elevata contro il Deberti dalla Procura di Stato appena a un mese e mezzo di distanza dalla data del sequestro dell'articolo stesso, il Deberti avrebbe potuto benissimo negare di essere stato lui l'autore dell'articolo, e in questo caso all'autorità inquirente sarebbe mancato ogni elemento di prova contro di lui. Invece il Deberti ammise senz'altro la paternità dell'articolo, e ciò prova che egli era perfettamente convinto di non aver commesso un reato. Quindi in lui mancò affatto l'intenzione prava di offendere gli ufficiali. Tutt'al più si può rimproverargli di aver scelto una forma infelice per esprimere il suo pensiero. Il Deberti è appunto un giovane studente che ha fatto appena le prime armi nel giornalismo. Un giornalista provetto avrebbe saputo dire ben di più evitando tuttavia gli scogli del Codice penale. Il difensore osserva che del resto in nessun altro paese dell'Austria si sarebbe per un articolo così inconcludente avviato procedura soggettiva contro l'autore. L'avv. Breitner si diffonde poi a spiegare le ragioni psicologiche e sociali che determinano una caratteristica tensione di rapporti fra la popolazione civile e il militare, specialmente colà dove il militare è costituito da elementi affatto estranei alla nazionalità del paese. Si può di leggeri farsi un concetto dello stato d'animo della popolazione di una città nella quale per volontà dell'autorità militare per una dimostrazione che non è nemmeno avvenuta si bandisce una impresa teatrale e si chiude l'unico teatro per tre mesi. Chiude con un vibrato appello ai giurati affinchè assolvano completamente l'imputato.

Parla brevemente l'avv. Massimo Lorenz, patrocinatore dell'assente Benassich. Indi il presidente fa il riassunto del processo, parlando per circa mezz'ora.

I giurati si ritirano, e dopo un'ora rientrano. Il loro capo Giuseppe Male legge il verdetto. I giurati negano all'unanimità per ambidue gli imputati i quesiti principali relativi alla consumata eccitazione all'odio e al disprezzo contro gli ufficiali e al compiuto oltraggio all'onore degli ufficiali. Al quesito eventuale per la tentata eccitazione all'odio e al disprezzo rispondono per il Deberti con sei sì e sei no, e pel Benassich con un sì e 11 no. Gli altri quesiti eventuali pel tentato oltraggio all'onore degli ufficiali sono affermati pel Deberti con 12 sì e pel Benassich con 10 sì e due no.

Sulla base di questo verdetto la Corte condanna il Deberti a 2 mesi e il Benassich a un mese d'arresto. Il Deberti, che è a piede libero, si riserva. Alle 4.45 si tolse l'udienza.

La questione dei medici scolastici

La relazione del dott. Jellersitz

VIENNA 15 (N). Nell'odierna seduta della Commissione per l'inchiesta sulla situazione dei medici scolastici, il dott. Jellersitz del Fisicato civico di Trieste, riferì che a Trieste il medico scolastico, che esercita tale funzione in via accessoria, deve controllare da 1800 a 2600 fanciulli, e quello che esercita tale funzione come ufficio principale, deve controllare da 6200 a 7200 fanciulli.

Il prof. dott. Grossberger osservò che all'estero il medico scolastico controlla da 12.000 a 18.000 fanciulli, e rispettivamente in funzione accessoria da 2000 a 5000 e fino a 10.000 fanciulli.

Il dott. Jellersitz riferì inoltre che i triestini da principio si mostravano diffidenti verso i medici scolastici, ma ora sono riconoscenti. L'istituzione dei medici scolastici è particolarmente assecondata dalle maestre. Negli ultimi anni si sono istituite cucine scolastiche, bagni scolastici e colonie di ricreazione per le vacanze. Il medico scolastico dovrebbe essere un medico pratico, esperto, perfettamente istruito nelle regole d'igiene, nella pediatria e in altri rami speciali della medicina.

Adunanza czeca sciolta

PRAGA 15 (N). Un'adunanza convocata dagli czechi radicali, nella quale i deputati Koch e Heyn dovevano parlare della situazione turca, è stata sciolta dall'autorità.

L'aumento dell'effettivo in Ungheria

VIENNA 15 (N). Il «Tagblatt» ha da Budapest che in quei circoli governativi si smentiscono le voci di un aumento dell'effettivo di presenza. In quei circoli si dichiara che finora non sono avvenute trattative di sorta per un aumento di tale effettivo.

Conrad in udienza

VIENNA 15 (N). Il «Tagblatt» reca che stamani alle 10 è stato ricevuto in udienza imperiale il capo dello stato maggiore generale bar. Conrad von Hötzendorf.

L'agitazione contro l'introduzione dei vagoni-cisterna

VIENNA 15 (N). Oggi ha avuto luogo un'adunanza dei rappresentanti delle raffinerie di petrolio, la quale si è occupata della questione della sistemazione delle vendite a termine. Da parte dei rappresentanti di parecchie raffinerie fu fatto osservare che dall'esercizio dei vagoni-cisterna concesso dall'amministrazione dello Stato, il traffico per la clientela viene diretto su una nuova via e che le vendite a termine rappresentano una specie di misura di difesa contro il progettato esercizio dei vagoni-cisterna. Nelle odierne discussioni non fu raggiunto alcun accordo tra le raffinerie. Si ha l'intenzione di continuare domani la conferenza. Si crede non essere escluso che si finirà con l'addivenire ad una convenzione circa la non introduzione delle vendite a termine.

La disdetta del cartello del cemento

VIENNA 15 (N). La causa principale della disdetta del cartello del cemento sembra stare nella circostanza che un certo numero di grandi fabbriche hanno eseguito negli ultimi anni vasti ampliamenti dei loro impianti e non ritengono sufficiente il contingente loro assegnato. Gli ampliamenti di esercizio furono eseguiti nella speranza che lo smercio del cemento si sarebbe notevolmente aumentato all'interno, così in seguito alla costruzione di ferrovie locali ed eventualmente con quella dei canali, ma queste speranze non si sono realizzate.

Nelle trattative che si svolgeranno il prossimo mese per il rinnovamento del cartello si discuterà questa questione, se sia opportuno di stipulare il cartello, che finora veniva disdetto anno per anno, fino al 1917. Malgrado la situazione poco chiara nell'industria del cemento pure tuttavia esiste l'intenzione di erigere nuove fabbriche e cioè nella Boemia, Moravia ed Austria inferiore.

Barbableu maestro di scherma

assicura... ed avvelena tre mogli

FRANCOFORTE 15 (N). La polizia ha arrestato il maestro di scherma Carlo Hof, accusato di avere avvelenato successivamente tre sue mogli. Il Hopf dopo lunghi viaggi all'estero s'era stabilito nei dintorni di Francoforte. Egli prese moglie e la assicurò pel caso di morte per una somma considerevole. Poco tempo dopo la moglie morì con sintomi d'avvelenamento, ma non sorse alcun sospetto che si trattasse d'un delitto. Più tardi il Hopf si riammogliò e assicurò anche la seconda moglie per una somma vistosa. Anche questa donna morì. L'anno scorso il Hopf fece a Francoforte la conoscenza d'una signorina Sineck di Dresda e la sposò, e la assicurò sulla vita per la somma di 80.000 marchi. Tempo fa la signora ammalò con sintomi di avvelenamento e dovette essere trasportata all'ospedale. Colà la moglie espresse il sospetto d'essere stata avvelenata dal marito. Si operò una perquisizione nell'abitazione del maestro di scherma, e vi si trovarono grosse dosi di cianuro di potassio e di arsenico; inoltre in una specie di laboratorio chimico del Hopf si trovarono colture di bacilli del colera e del tifo, che sarebbero bastate per provocare una terribile epidemia a Francoforte. Il Hopf disse d'essersi procurato quei bacilli a scopo di studio. Egli fu arrestato all'ospedale mentre visitava la moglie. Nell'interrogatorio finì col confessare i venefici.

Un'antica città sommersa nell'Egeo, scoperta da un tenente greco

ATENE 15 (Ag. ateniese). Il ministero della marina comunica: Il tenente di marina Pakopulos, che per incarico superiore va eseguendo osservazioni marittime, ha scoperto casualmente in fondo al mare ad est dell'isola di Lemno, presso gli scogli che sulle carte dell'ammiragliato inglese sono indicati sotto il nome di banco di Pharos, ad una profondità da 5 a 25 metri, delle rovine distintamente visibili, le quali fanno supporre che colà si trovi un'antica città sommersa d'una periferia di circa tre miglia. Il ministero della marina ha ordinato di praticare rilievi scientifici.

Ingoia 426 corone

rubate in treno!

VIENNA 15 (N). La «Oesterreichische Volkszeitung» ha da Fiume: A un viaggiatore che si trovava in un treno celere furono rubati fra Zagabria e Fiume tutti i denari in contanti, cioè 426 corone. Quando si accorse del furto, il viaggiatore tirò il cordone d'allarme, il treno fu fermato, e due viaggiatori sospetti furono arrestati. A Fiume i due individui furono consegnati alla polizia, ma negarono d'aver commesso il furto; difatti non fu trovato loro indosso denaro. Dopo la perquisizione personale però uno dei sospetti, di nome Carlo Korpor, fu colto da malessere e svenne. Quando fu rinvenuto confessò di avere ingoiato tutto il denaro rubato, e precisamente quattro banconote da cento corone, una da venti e tre pezzi da due corone. Fu visitato dai medici, e dopo esaminato coi raggi Röntgen fu operato: versa però in gravissimo stato.

Le suffragiste incendiano la casa di un deputato.

LONDRA 15 (N). Stamane fu incendiata a Saint Leonard, una casa appartenente al deputato Arturo Ducross. Fu trovato nelle vicinanze un manifesto delle suffragiste. I danni ammontano a qualche migliaio di sterline.

Il mistero sulla scomparsa del dott. Havas.

BUDAPEST 15 (N). La scorsa notte è ritornato qui da Nizza il signor Massimiliano Barta, stretto congiunto del procuratore della Banca Agraria ungherese dott. Ernesto Havas, scomparso recentemente in modo misterioso a Nizza. Il Barta dice che finora sono riuscite vane tutte le ricerche per scoprire una traccia del dott. Havas. Il Barta si lagnò dell'apatia della polizia di Nizza e disse che ad onta di un premio di 25.000 franchi, soltanto i «detectives» privati si adoperano per far luce in questa faccenda. Sembra doversi escludere che il Havas sia fuggito per una causa amorosa. Tutto farebbe credere invece che egli sia rimasto vittima di un delitto.

Scioperano e feriscono gravemente un capofficina.

ARAD 15 (B). Nella fabbrica di vagoni Weizer 160 operai sono di nuovo in sciopero perchè chiedono delle facilitazioni nel regolamento di lavoro. Ieri sera comparve in un'adunanza degli scioperanti anche il capofficina Forreither; egli fu ferito mortalmente a colpi di bastone dagli operai, che lo ritenevano una spia.

Incendio.

TRENTO 15 (N). Un grave incendio è scoppiato ieri a Fiavè nella valle del Sarca. Venti case sono distrutte e 100 persone sono rimaste senza tetto. Il danno ammonta da 50 a 80.000 cor., in parte coperte d'assicurazione. Le cause dell'incendio sono finora sconosciute.

Una disgrazia automobilistica.

KLAGENFURT 15 (N). Presso Framranch, nelle vicinanze di Sankt Andrae il costruttore edile Eggenberger di Klagenfurt aveva fermato la sua automobile perchè i cavalli di un carro che veniva in direzione opposta si erano adombrati. Poi nel girare il manubrio per l'accensione del motore, l'automobile sulla strada in ripida discesa si mise in moto ed il disgraziato fu travolto dall'automobile, riportando la frattura della base del cranio, e morendo sul colpo.

Il decreto contro gli spilloni a Berlino, è entrato in vigore.

BERLINO 15 (N). Com'è noto, il presidente della polizia aveva a suo tempo emanato un decreto contro i lunghi spilloni da cappello. Il decreto entra oggi in vigore. Già negli ultimi giorni si fece notare una gran richiesta di parapunte per gli spilloni.

Il motore esploda e l'aviatore precipita uccidendosi.

SANTIAGO DEL CILE 15 (N). L'aviatore Azevedo, che fu il primo a dedicarsi all'aviazione nel Cile, è morto in seguito ad una caduta. La disgrazia avvenne in seguito all'esplosione del motore, seguita mentre l'aviatore compieva un «raid» di 300 chilometri fra Concezione e Santiago.

Il suicidio di un generale dello stato maggiore russo.

PIETROBURGO 15 (N). Il generale Doboscinsky, dello stato maggiore generale, che si tirò un colpo di rivoltella morì in seguito alla ferita riportata.

Il maltempo in Ungheria.

BUDAPEST 15 (B). Stamane la neve caduta fu poca. Dalla provincia giungono rare notizie di bufere di neve. La congiunzione telefonica con Zagabria e Fiume è riattivata.

La prima giornata di corse al trotto a Budapest.

BUDAPEST 15 (N). Ecco i risultati della prima giornata di corse al trotto svoltesi oggi su questo Ippodromo:

Corsa per puledri di tre anni, corone 2000; metri 2000. Arrivò primo «Marte» di Giannino Rossi (1.40.9 al km.); secondo «Jelen»; terzo «Làtke».

Corsero 6. Totalizzatore: 17 per 10; piazzati: 24 e 26: 20.

Premio «Lengyeltoti», cor. 3000; metri 2100. Arrivò primo «Feniks» m. 2125 (1.35.8 al km.); secondo «Dregely» metri 2125; terzo «Felszemu» m. 2125.

Corsero 10. Totalizzatore: 154 per 10; piazzati: 51, 43 e 43 per 20.

Premio «Szent Gellèrt», per puledri di tre anni, cor. 5000; metri 2000. Arrivò primo «Curry»; secondo «Lord Caid»; terzo «Tenore», di Rossi.

Corsero 4. Totalizzatore: 26 per 10; piazzati: 31 e 42 per 20.

Premio Presburgo, cor. 2400; m. 2200. Arrivò primo «Hallunke» m. 2240, del signor Vosca di Cormons (1.37.2 al km.); secondo «Fledermaus» m. 2220; terzo «Rozsa» m. 2238.

Corsero 6. Totalizzatore: 47 per 10; piazzati: 41 e 47 per 20.

Premio della città di Budapest, internazionale, cor. 5000; metri 2000. Arrivò primo «Ivan le Cosaque», guidato da Tamberi (1.32 al km.); secondo «Concurrent» m. 2020; terzo «Magnas» m. 2000.

Corsero 4. Totalizzatore 163 per 10; piazzati: 60 e 40 per 20.

Premio Ràd, cor. 2000; metri 2200. Arrivò primo «Liliom» m. 2180 (1.45.2 al km.); secondo «Echo» m. 2200; terzo «Yes my boy» m. 2180.

Corsero 8. Totalizzatore: 110 per 10; piazzati: 78, 31 e 55 per 20.

Corsa delle pariglie (dilettanti), cor. 3400; metri 4500. Arrivò prima «Ferdinand»-«Rizroz»; seconda «Ilse»-«Teves»; terza «Deputy Boy»-«Pardon».

Corsero 4. Totalizzatore 23 per 10; piazzati: 26 e 24 per 20.

La prima giornata di corse che si dovette rimandare domenica, si è svolta oggi, ma la pista era ancora durissima, tanto che i guidatori erano quanto mai titubanti per gli arti dei loro cavalli, ed è perciò che i tempi fatti sono molto bassi. Le scuderie italiane hanno riportato buoni piazzamenti.

Il debutto dello stallone francese «Ivan le Cosaque» guidato da Egisto Tamberi è stato ottimo, per quanto possa essere poca cosa il «record» fatto.

*

XI, non improvvisare

La polizia di Trieste non ha fede nelle improvvisazioni. Se capita qui un oratore di grazia e di grido, di quelli che aborrono degli argini di carta scritta opposti all'eloquenza desiderosa di scorrere liberamente per i campi fioriti d'immagini e d'idee, la polizia non si commuove. Strizza l'occhio in segno d'intelligenza, e domanda il copione.

Desiderio di prevenire? Eccesso di prudenza? Ma la polizia, se non può vedere un copione che non esiste, può guardare in faccia l'oratore, se ha una fisonomia che ispira fiducia; può raccomandargli cautela e chiedergli garanzie, anche se il discorso tratterà d'un musicista sovversivo soltanto contro le regole dell'armonia e del contrappunto; può mettergli al fianco un commissario che paternamente lo riconduca, se mai ne uscisse, entro la siepe del rispetto delle istituzioni e della moralità; può leggergli, per salutare propedeutica e profilassi efficace, le varie patenti e i numerosi paragrafi che contemplano le trasgressioni. Può, insomma, premunirsi contro i turbamenti della sua pace. Perchè d'altronde, se qualcuno se ne infischia delle conseguenze e vuol giocare di sorpruso un tiro birbone a Madonna Polizia, può anche tenere in mano il copione col nulla osta, ma leggere, invece che le cartelle, il grande libro della sua fantasia e della sua malizia; come quelle educande che, per ingannare la priora, fanno rilegare i romanzi francesi nella copertina del libro delle preghiere.

Ma forse la polizia, più che per un principio di prudenza, agisce per un principio d'estetica applicata. S'è detto tante volte che per scriver bene bisogna saper parlare. La polizia triestina inverte il teorema e presume che, per saper parlare, si sappia scrivere; anzi che non si sappia dir bene se non ciò ch'è scritto. Gli analfabeti e gli uomini malati di grafofobia stanno per la polizia triestina sullo stesso piano; è negato ogni divario fra l'uomo che non sa scrivere per ignoranza e l'uomo che non ha bisogno di scrivere per facilità di meditazione e di parola. Dal novero dei generi letterari è cancellata l'oratoria; l'eloquenza spontanea, ritenuta un tesoro, diventa un difetto o un superfluo. Al decalogo del letterato fecondo s'aggiunge il comandamento undecimo: Non improvvisare. Non basta che uno salga alla tribuna sapendo le cose; deve aver fissate, pesate, misurate l'espressioni. Può essere che qualcuno trovi le giuste espressioni soltanto in cospetto del pubblico che lo commuove e l'esalta e se ne fa collaboratore; la polizia triestina non ammette queste collaborazioni.

Sicchè l'uomo eloquente, se vuol dar prova a Trieste dell'arte sua, deve configgere l'eloquenza colla penna sulle cartelle d'un copione, se un commissario di spirito non si contenti, per deferenza, che reciti il suo discorso dinanzi all'apparecchio ricevitore d'un grammofono. Sostituire il disco al manoscritto potrebbe essere la prima rivincita dell'arte oratoria.

g.

★

Nella quarta pagina: **Una banda internazionale di borsaiuoli? - I cercatori d'oro. - Il dramma della pazzia di via Remota.**

Nella quinta pagina: **Tribunali.**

Nella sesta pagina: **Il piroscafo in balìa del mare.**

Nella settima pagina: **Consiglio comunale di Gorizia. - Cronaca di Pola. - Le trufferelle del prete bulgaro. - Freddo e neve nel Parentino. - Una scuola senza dirigente. - Cronaca di Monfalcone.** - L'appendice: **La casa dalle mille candele.**

Il furto nel negozio di via Stadion. Nel dare ieri i particolari del furto commesso l'altra notte nel negozio manifatture Giacomo Pippan, al N. 27 di via Stadion, accennammo che il danno ascendeva a circa 10 mila corone. Tale cifra era stata fatta a prima vista dal sig. Pippan; ma dagli ulteriori rilievi assunti e dalla minuziosa visita praticata a base d'inventario il danno risulta limitato a 3-4 mila corone. Malgrado le più attive indagini praticate dalla polizia, dei ladri, fino ad ora, nessuna traccia.

L'arresto di due complici. Domenica nel pomeriggio - come narrammo ieri - il marittimo Luigi Pirach, di 18 anni, da Jesero (Dalmazia) fece arrestare in una osteria della via dello Squero nuovo il bracciante Carlo Tomlianovich, di 22 anni, da Trieste il quale, con la cooperazione di due suoi complici, lo aveva attirato al gioco delle carte e in meno di tre minuti gli aveva... vinto due napoleoni d'oro. Alla polizia, il Pirach dichiarò d'essere stato truffato perchè le carte, fornite dall'imputato, erano tutte segnate. Aggiunse ancora che uno dei compagni del Tomlianovich, lo aveva derubato dell'ombrello, del valore di cinque corone.

Apprendiamo ora che la Polizia riuscì ad agguantare anche i due complici. Essi sono Giuseppe Goriait, di 26 anni, marittimo, da Spalato, abitante in via del Pozzo bianco N. 4 e Luigi Antonini, di 30 anni, marittimo, da Macarsca, abitante in Androna Gusion N. 5. Il primo negò d'aver preso parte alla truffa; l'altro ammise d'aver giocato ma lealmente; in fine, però, ammise anche di aver rubato al Pirach l'ombrello. Furono entrambi imprigionati.

Tentato borseggio? L'altra sera, un addetto all'elettrovia d'Opicina, a nome Francesco Bersak, stava osservando la vetrina d'un negozio al Capo di Piazza, quando gli parve di sentirsi frugare la tasca destra della giacca, nella quale teneva il portamonete con una trentina di corone. Voltatosi di scatto, vide un giovanotto che gli stava accostato e, nella supposizione che avesse tentato di derubarlo, lo fece arrestare. Al Commissariato di via della Muda vecchia, ove fu tradotto, il giovanotto si qualificò per Pietro F., di 18 anni, da Capodistria, di professione calderaio, e negò recisamente l'imputatogli tentato borseggio. Ma non fu creduto e venne passato agli arresti a disposizione del Giudizio.

La sterlina falsa del girovago. L'altra sera, un giovanotto, entrato nel caffè «All'Europa felice», vi fece un conticello di corone 1.20 e, all'atto di pagare, esibì al cameriere Umberto Prestor una lira sterlina. Dal suono, questa parve falsa al Prestor; il quale, chiamata una guardia di p. s. che entrava allora allora nel locale, diede a questa da esaminare la moneta. Anche alla guardia la sterlina parve falsa, e il giovanotto fu invitato all'Ispettorato di via della Muda vecchia, ove si constatò infatti che la moneta era di metallo ignobile.

Il giovane, qualificandosi per Giovanni Slaico, d'anni 27, da Trieste, girovago, abitante al N. 10 di Rena, dichiarò di aver ricevuta la sterlina da un emigrante russo che aveva comperato alcuni aranci da lui, in Piazza del Ponterosso. Non gli credettero, e fu trattenuto a disposizione del Giudizio.

Per opera altrui. Ieri mattina si presentava alla Guardia medica, Rodolfo Ciuferin, di 24 anni, abitante in via del Bosco N. 10, per farsi curare due contusioni all'occipite. Raccontò che un suo compagno, dopo una disputa, lo aveva colpito con un martello.

★ Albino Flego, di 28 anni, muratore, abitante in via dell'Istria N. 220, fu ieri colpito da un individuo con il quale venne a diverbio, e riportò una ferita di punta alla scapola sinistra. Si recò all'«Igea», ove ottenne le cure del caso.

I nervi di Maria. Maria Igrava, di 20 anni, fu arrestata ieri mattina quale sospetta autrice d'un furto. Quando, però, si trovò dinanzi all'impiegato del Commissariato di via della Muda vecchia, ella fu colta da un formidabile attacco nervoso ed il funzionario si vide costretto a chiamare un medico dell'«Igea». Questi recatosi sul luogo, prestò alla Igrava le cure necessarie; ma ci volle un'ora perchè questa potesse calmarsi completamente.

Durante il lavoro. Antonio Feruglio, di 30 anni, pittore, abitante in via dei Giuliani N. 42, ieri, mentre lavorava su una scala, cadde e riportò una ferita lacera lunga 10 cm. al braccio sinistro. Ebbe le cure del caso alla Guardia medica.

★ Ferdinando Marolino, di 64 anni, abitante in Androna della Marinella N. 3 e occupato in una fabbrica in costruzione in via della Fornace, mentre ieri mattina lavorava, cadde da un'impalcatura e riportò contusioni alla faccia e alla spalla destra. Ebbe le prime cure da un dottore della Guardia medica e poi venne condotto all'Ospedale, donde, dopo nuova medicazione fu rilasciato.

Cadute. Per lesioni riportate in seguito a cadute ricorsero ieri alla Guardia medica: Giovanni Grattoni, di 7 anni, abitante in via Pasquale Revoltella N. 7, con una ferita all'occhio sinistro; Giovanni Blocher, di 59 anni, servo di piazza, abitante in via dei Giuliani N. 12, con una contusione al costato destro; Giacomo Surian, di 30 anni, abitante a Capodistria N. 58, con un ematoma al capo; Antonio Ronfini, di 27 anni, bracciante, abitante in via S. Marco N. 18, con una contusione alla testa.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Giuseppe Widmer, di 33 anni, abitante in Scorcola, impiegato, per una ferita di punta alla pianta del piede sinistro; Felice Mustacchi, di 19 anni, bracciante, abitante in via del Volto N. 2, per una ferita al dorso; Antonio Clemer, di 26 anni, cocchiere, abitante in Guardiella N. 46, per una ferita all'indice sinistro; Emilio Gabersitz, di 37 anni, cocchiere, abitante in via media N. 38, per una ferita al medio sinistro; Vittorio Ciantini, di 22 anni, bracciante, abitante in via dell'Olmo N. 14, per una ferita all'anulare sinistro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Giuseppina Petronio, di 54 anni, abitante in Piazza delle Scuole israelitiche N. 2, per una ferita all'anulare sinistro; Giovanni Vattai, di 37 anni, marittimo, per una ferita alla spalla destra; Giovanni Furlan, di 47 anni, abitante in via dei Capitelli N. 23, per una contusione alla fronte; Kiriakis Kiriakutù, di 32 anni, abitante in via San Nicolò N. 19, per una ferita al pollice destro; Raffaele Mansueto, di 24 anni, abitante in via S. Vito N. 36, per distorsione del piede sinistro; Ferdinando Corbelli, di 23 anni, abitante in via Gusion N. 3, per una ferta al piede sinistro.

Corrispondenza aperta. — *Contrasto.* In un'amministrazione forzata l'amministratore è autorizzato a revocare una procura commerciale conferita dal debitore per l'esercizio dell'imp...a sottoposta all'amministrazione. — *Se... pre così.* Per legge ciascun cittadino deve possedere il diritto d'incolato in un Comune. Quelle persone il cui diritto d'incolato non può al momento dimostrarsi, detti propriamente «deficenti d'incolato»», vengono dall'autorità politica assegnati al Comune di dimora all'epoca del loro arruolamento al servizio militare, e non risultando questo, a quel comune nel quale si trattennero più a lungo prima del tempo in cui il loro diritto d'incolato fu soggetto a ricerca, poi al Comune ove sono nati e, non potendosi stabilire neppur il Comune di nascita, a quel Comune nel quale si trovano al tempo in cui il loro diritto d'incolato è soggetto a ricerca. — *Lucilla S.* Per togliere le macchie di grasso alle scarpe chiare si fa bollire mezzo litro di latte e, quando è freddo, vi si aggiungono 30 gr. d'acido solforico e 30 d'acido cloridrico. Si agita ben bene la miscela, vi si aggiungono ancora 30 gr. di essenza di lavanda, 500 gr. di aceto ed un albume d'uovo sbattuto a neve, e si strega il cuoio con un batuffolo di lana imbevuto di questa composizione, strofinando poscia con un pannolino pulito. — *Pace.* Gabriele D'Annunzio Arcachon, Francia. — *Mogadiscio.* Eccole le notizie che desidera intorno alla strage di Mogadiscio avvenuta il 26 novembre 1896: Il capitano Antonio Cecchi, console generale d'Italia a Aden e reggente il consolato di Zanzibar, arrivò a Mogadiscio col «Volturno» il 23 novembre e organizzò una carovana per visitare la sponda dell'Uebi Scebeli. Egli partì il 25 alle 3 pom. con Maffei, comandante della «Staffetta», Congiardini, comandante del «Volturno», Quirichetti, direttore della dogana di Mogadiscio, gli ufficiali Smuraglia, Baraldi, De Cristofaro, San Felice, Guzzolini, Baroni e Gasparini, il macchinista Olivieri, il fuochista Rolfo, il domestico Caramella, il timoniere Vianello e i marinai Gregante e Bonasera. La carovana era scortata da 70 ascari armati. I bianchi erano tutti provvisti di cavalli. Dopo cinque ore di marcia, la carovana pernottò a Sofoli a circa 20 chil. da Mogadiscio. Improvvisamente, verso la una di notte dei somali assalirono il campo uccidendo sei ascari. Fatto giorno la carovana ripiegò su Mogadiscio, ma i somali ritornati in numero grandissimo, fecero strage. Dei bianchi, non si salvarono che il timoniere (ferito) ed i due marinai. Gli ascari ebbero 18 uccisi e 17 feriti. — *Confinante.* La Giunta municipale proporrà quanto prima al Consiglio l'acquisto di quello stabile. — *Ignoranza.* La fabbricazione di un cannone di grosso calibro è delle più lente e difficili. Il metallo viene colato da uno o più forni Martin Siemens in una enorme lingottiera della capacità di 100 e più tonnellate: e si toglie poi dal lingotto, ivi ottenuto, la parte superiore, che si è raffreddata per ultima e nella quale si sono accumulate le impurità del metallo. Per ottenere il tuboanima, che è la parte principale del cannone, il lingotto viene riscaldato per parecchi giorni in un forno a gas; e quindi viene fucinato al color rosso-ciliegia, per mezzo dei grossi magli di 100 e più tonnellate, che permettono di ottenere un metallo più compatto e nello stesso tempo di renderlo nella forma voluta. Si procede poi alla sgrossatura ed alla foratura del pezzo ottenuto e lo si sottopone ai procedimenti termici. A tal uopo si opera la ricottura del pezzo, con un riscaldamento intorno agli 800 gradi susseguito da un lentissimo raffreddamento; e lo si riscalda poi nuovamente, fin oltre 800 gradi, per poter compiere l'operazione di tempera, che si effettua immergendo rapidamente il pezzo, così riscaldato, in un bagno d'olio. Dopo quest'operazione si procede al rinvenimento del pezzo, riscaldandolo nuovamente ad una temperatura di 400 gradi e lasciandolo raffreddare lentamente. Quest'operazione viene compiuta allo scopo di sopprimere quello stato di massima tensione molecolare provocata dalla tempera. — *Bellissima.* La compagnia Ruggeri si trova ora a Treviso.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 3.2, ore 2 pom. 9.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 760.— - Oggi: Alta marea 6.14 ant. e 7.38 pom. Bassa marea 6.59 ant. e 1.02 pom.

Ogni giorno una.

Scortichini dice al suo rampollo:

— Eccoti dieci corone di regalo per il tuo compleanno.

— No, papà. Se non ti rincresce dammi piuttosto una cambiale a tre mesi per trenta corone. Ti faccio credito.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Pubblico numerosissimo intervenne iersera all'ultima replica della «Santarellina» data per serata d'onore del bravo buffo signor Olimpo Gargano, il quale in unione alla signora Baroni si fece applaudire con molto calore durante tutta l'operetta Bissando i pezzi principali. Al seratante venne presentato un dono di valore.

Questa sera si rappresenta per l'ultima volta «La casta Susanna». La signora Baroni eseguirà alcune canzonette napolitane del suo repertorio.

Fenice. Pubblico discretamente numeroso all'ultima replica di «S. A. balla il valzer» e molti applausi al Guttmann, alla sig.a Friedl e agli altri. Questa sera si replica «Il minatore» di Carlo Zeller.

Teatro minimo. Causa una leggera indisposizione dell'attore Bratti si dovette ieri modificare il programma. Il pubblico accorse numeroso a tutte le rappresentazioni. Oggi: «Un amoretto di Goldoni a Feltre» e una farsa.

Concerto Kothe. Il geniale cantore tedesco Roberto Kothe, che già l'anno scorso aveva destato fra noi il più vivo entusiasmo per l'impronta originale e la distinzione dell'arte sua, ebbe anche iersera le unanimi approvazioni d'un pubblico elegante, convenuto molto numeroso nella sala «Tina di Lorenzo». Il Kothe è uno dei migliori cantori al liuto, ricercatore sagace, instancabile, d'antiche melodie, alle quali egli sa ridare tutto il sapore arcaico, infondendo in esse la grazia ingenua, lo spirito satirico e mordace, la sentimentalità spontanea, la schietta semplicità, che fioriscono dall'anima popolare. Il liuto accompagna nel modo più adatto, con brevi accordi, con discreti arpeggi, quelle canzoni, la cui linea melodica tenue, non di rado monotona, par quasi concresciuta col testo agile, caustico, a volte patetico, per sua natura però in maggior grado rappresentativo, che lirico. Il Kothe ne fa una creazione tutta sua, qua attenuando l'audacia di qualche frizzo, là colorendo lo scherzo con felici inflessioni di voce, con l'espressività dei lineamenti mobilissimi. Egli porse iersera numerose canzoni popolari tedesche del bel tempo antico, suscitando spesso la più alta ilarità, e facendosi vivamente applaudire.

Quartetto triestino. Stasera, alle 8.15, nella sala della Filarmonico-Drammatica il Quartetto triestino darà il terzo dei concerti del ciclo di primavera. Il programma comprende:

Verdi. Quartetto in mi min. Allegro - Andantino - Prestissimo - Finale.

D'Indy. Quartetto in mi - op. 45. Lentamente - Animato - Molto animato - Lento - Molto vivo.

Brahms. Trio in mi bem. - op. 40 - per pianoforte, violino e corno. Andante - Allegro - Adagio mesto - Allegro con brio. - Pianoforte: Eusebio Curellich. Corno: Giuseppe Barazzetti.

Il quartetto del maestro d'Indy è nuovo per Trieste e la sua esecuzione costituisce da per sè una prelibata attrazione.

SPETTACOLI D'OGGI.

POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia operettistica italiana Jole Baroni. Ore 8. «Casta Susanna» in 3 atti di Jean Gilbert.

FENICE. Compagnia viennese d'operette. Dirett. V. Eckardt. Ore 8. «Il minatore», in tre atti del m.o Zeller.

EDEN. Ore 5-11. Cinema Varietà.

CABARET MAXIM. (9-1?) Spett. di varietà.

PATHEFONO Salone Concerto. (Ore 9-23).

CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Conc. di dame.

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5-12. Concerto orch. sotto la dir. Lazare.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Le disgrazie che capitano inaspettate e la chiave che va a conficcarsi in un occhio

Erano venuti alcuni giorni di bel tempo e gli osti e i trattori ne avevano approfittato, collocando subito all'aperto, dinanzi ai locali, alcuni tavoli. La sera del 25 marzo p. p., dinanzi all'osteria «Andemo de Piero», in piazza del Rosario, ad un tavolo sedevano due giovani marinai greci: Costantino Bugis e Stamatis Benicos. Ad un tavolo vicino prendeva poi posto il giovane bracciante Marcello Zerquenik, di Giovanni, da Trieste, con due suoi amici. Si era alla terza festa di Pasqua, e non mancavano ubriachi da quelle parti, a quanto pare. Ve n'era uno, anzi, il quale faceva gazzarra, seguito da un codazzo di monelli, cavalcando... una scopa. E per assistere a questo spettacolo il giovane Zerquenik si alzò dal proprio tavolo; ma s'era appena scostato che uno dei due marinai greci, il Bugis, il quale era munito di un ramoscello d'albero, che portava pomposamente a mo' di bastoncino, glie ne diede un colpetto sulla testa, facendogli cadere a terra il cappello. Il giovanotto si risentì e, rivolto a tale Giulia Krainitz, disse, mentre raccoglieva il cappello: «Ara! No lo gnanca conosso, e el me ga dado lignade». Il greco rispose: «Se no te tasi, te dago ancora», e il giovane soggiunse: «Vol dir che se vedaremo, per una man de pugni».

L'incidente finì così, poichè subito dopo lo Zerquenik ed i due suoi amici se ne andarono.

Il seguito lo racconta lo Zerquenik ai giudici:

— Mi e i mii amizi semo andadi in cafè «Al volto de Ricardo», lontan dal logo 'ndove che xe nato el primo fato. Semo stadi là sin verso le diese de sera, e dopo, saludadi i amizi, me go diviso de lori, e stavo andando a casa. Come che passavo per via del Pozzo bianco, go visto i due greghi de prima. Mi, gnanca no li gavessi riconossudi, se un de lori no 'l gavessi avudo ancora in man la siba, con la qual el me gaveva, prima dado el colpo. Vedendolo, no go possudo far de meno de avicinarlo e domandarghe: «Perchè la me ga bastonado?». Lu el ga tentado, alora, de mirarme un pugno, e mi go risposto dandoghe un pugno a lui. Lu el ga fato un moto, andando soto la iacheta, co la man drio la schena, come se 'l gavessi volesto cior fora qualche arma; e mi alora go tirado fora le ciave del porton de casa mia e, per impedirghe de darme, go fato per menarghe un colpo in tel brazo. Inveze, se ga ficado in mezo proprio in quel momento, quel'altro grego el Stamatis, e el colpo el lo ga ciapado lu, in te la testa.

Presidente: Sì, purtroppo! Il giovane Stamatis ricevette il colpo di chiave da lei mirato all'altro, nell'occhio sinistro. Il colpo era stato tale che la chiave rimase conficcata nell'occhio del disgraziato e potè essere estratta appena quando egli si recò all'«Igea». Il disgraziato Stamatis ebbe a riportare una ferita che degenerò in meningite traumatica ed il misero, il 30 dello stesso mese, soccombeva, a soli 23 anni di età!

Accusato: Ma mi, sior presidente, no go colpa. Mi no volevo sicuro farghe del mal a lui. Gnanca a quel'altro no volevo farghe del mal. Solo gavevo tirado fora la mia ciave per difenderme.

— Ma anche all'altro greco, al Bugis, lei deve aver mirato alla testa. Per solito, già, in questi casi, viene mirato al capo.

— No. Mi volevo darghe solo sul brazo, e no son 'rivado darghe, perchè xe capitado in mezo quel'altro.

Fuorchè la deposizione della teste Giulia Kranitz, che racconta come si svolse il primo incidente, e degli organi della autorità che procedettero all'arresto dell'accusato alcuni giorni dopo il fatto, in atti non si ha altro, giacchè gli amici dell'imputato sono rimasti sconosciuti, e il Bugis - dice il presidente - si è imbarcato subito dopo il fatto su di un piroscafo greco, e non si sa dove si trovi.

Accusato: Bastava che no i lo gavessi lassado scampar.

Il P. M. sostiene l'accusa in duplice senso: per il colpo mirato al Bugis, chiede venga riconosciuto il crimine di tentata grave lesione corporale; e, per il colpo dato involontariamente al disgraziato Stamatis, venga riconosciuto il delitto contro la sicurezza della vita, come previsto al paragrafo 335 del codice penale.

Il difensore sostiene mancare affatto le basi per la prima accusa. Si vorrebbe che l'accusato avesse tentato di menare un colpo al Bugis, sulla testa; ma per stabilire che così non sia stato, basta richiamarsi alle stature delle tre persone che ebbero parte in questo malaugurato accidente. Risulta stabilito che i Bugis è un giovane di statura alta, e che il povero giovane che ci rimise la vita era di statura bassa. Si vede, poi, che di bassa statura è anche l'accusato. E' chiaro dunque che l'accusato, anche volendolo, non avrebbe potuto riuscire a colpire alla testa il Bugis, che era più alto di lui, sicchè deve concludersi che l'accusato abbia realmente mirato al braccio del Bugis, cogliendo, invece, lo Stamatis alla testa. Nè si può sostenere che l'accusato abbia adoperata un'arma, e l'abbia adoperata in maniera tale cui ordinariamente va congiunto pericolo di vita; giacchè se vero è che si possa ammazzare un uomo anche con uno spillo, certo non si può immaginare, con un colpo di chiave al braccio o alle spalle, di causare questo pericolo. Può fare impressione il fatto che il colpo sia stato menato con violenza perchè la chiave andò a conficcarsi, disgraziatamente, nell'occhio dello Stamatis, ma devesi pur tener conto che la chiave trovò facile passaggio in un occhio - dove neanche l'accusa sostiene che l'imputato abbia mirato - mentre con la stessa violenza, colpendo un braccio od una spalla avrebbe tutt'al più potuto produrre una contusione, quindi una leggera lesione corporale. L'arma, la chiave, adoperata dall'accusato sta sul banco presidenziale, e può aver impressionato i giudici per la sua grandezza; ma sarebbe fuor di posto tener conto di ciò, dal momento che è apoditticamente stabilito che quella è la chiave del portone

CALZOLERIA AMERICANA

FRATELLI FASSEL

Trieste, Corso 7

Causa trasloco gran parte della merce viene venduta con forti ribassi

Col 24 Agosto la Calzoleria Americana verrà traslocata in Via S. Antonio 1 (nuovo palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà)

Rumore molesto prodotto dalle valvole di scarico dei closets e dalle condutture d'acqua viene eliminato dall'apparato „FRIEDE" che attutisce il rumore. Prezzo Corone 6.—. **HANS KLIMA,** rappr. gener. per l'Austria-Ungheria, Vienna III, Marokkanergasse, casella postale 9.

Cercansi rappresentanti

PRIMA di fare acquisti di un **Pianino o Pianoforte** è consigliabile di visitare lo Stabilimento Pianoforti GIOV. MINARIK, Piazza Carlo Goldoni 12

Raccomandata dai medici! BIRRA DOPPIO MALTO „SAN-STEFANO" *Trovasi ovunque!*

Deposito: Via Valdirivo N. 32 - Telefono 2201

PRIMA FABBRICA TRIESTINA MOLE SMERIGLIO

Giusto Pilotti

TRIESTE

Ufficio: Riva Pescatori 14 - Telef. 15-25 B.

Specialità lime in tutte le grandezze e formati.

NB. Per ordinazioni indicare sempre per quale durezza di metallo devono servire.

PREZZI CORRENTI SI SPEDISCONO GRATIS.

BREVETTI

procurano

il consigliere aulico KARL RUBRICIUS ingegnere autorizz. per la costruzione di macchine

— e —

l'agente di brevetti M. SCHMOLKA

Vienna I Fleischmarkt 7.

Inventori

ottengono buoni risparmi e ottimi risultati incaricando l'**OFFICE DES INVENTIONS, Duvinage, Bruxelles, Parigi,** della notifica e dello sfruttamento dei brevetti.

Nutrimento per adulti e per bambini esperimentato ottimo da molti anni e raccomandato dai medici contro i disturbi di digestione, la debolezza, l'inappetenza. Ricostituente ideale che viene preso volentieri dai convalescenti e che si può preparare in diversi modi, adatti al gusto di ogni singola persona. Eccita l'appetito e regola la digestione.

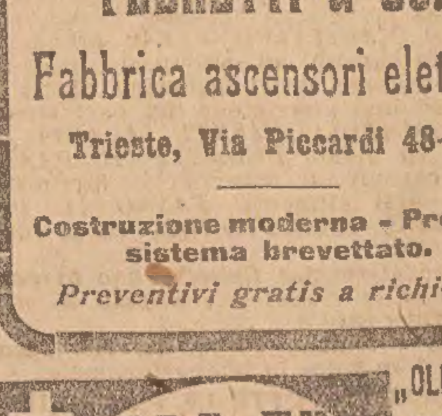
ASCENSORI PEDRETTI & Co.

Fabbrica ascensori elettrici

Trieste, Via Piccardi 48-49

Costruzione moderna - Proprio sistema brevettato.

Preventivi gratis a richiesta.



„OLLA" gomma mezzo sicuro massima garanzia

Depositi Trieste: A. Gat, ditta inglese, Corso 4, G. Reddersen, A. Castro, F. Steindler, Stecher, F. Huber, G. Cillia, G. Poro..., E. Zernitz, Centrale di Fridèno, L. Mermoli, E. Ferrazutti ecc.

I Depositi «OLLA» si possono rilevare dagli affissi «OLLA». Rifiutate altre marche di poco valore

·BITTER· CAMPARI

tonico, corroborante digestivo. Servito col seltz e l'aperitivo ideale.

Raimondo e Vittorio Retta - Trieste, Rappresentanti generali per l'Austria-Ungheria

TUTTE LE VETTURE AUTOMOBILI sono montate con PNEUMATICI MICHELIN

AUTOMOBILE UNIVERSALE

FORD 16-20 HP

NUOVI MODELLI 1913

Aumento di produzione - Riduzione di prezzi

4-5 posti completo,	Cor.	4800.—
2 „ „	„	4300.—
Landaulet 6 „ „	„	6300.—

Completo corredo: Capote con tendine laterali, copricapote, cristallo girevole, cinque fanali, generatore per gas acetilene, cornetta, contachilometri-segnavelocità. I suddetti prezzi valgono per vetture franco di nolo e dazio a Trieste.

RAPPRESENTANTE E DEPOSITARIO

ANTONIO SKERL

PERITO GIURATO

Trieste, Piazza Carlo Goldoni. Telef. 1734

Garage: Via dei Bachi 18. Telef. 2247

Automobili di lusso FIAT

nuovi modelli 1913, da 18-24-28 HP

PER PRONTA CONSEGNA

da Cor. 9000.— a Cor. 16,000.—

Vetture automobili LANCIA

20-30 HP

NUOVI MODELLI 1913

Antonio Skerl, Trieste

Custodia e manutenzione automobili OFFICINA PER RIPARAZIONI E VULCANIZZAZIONI con garanzia

Fernet-Branca

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei Fratelli Branca - Milano.

UNICO DEPOSITARIO E CONCESSIONARIO PER TRIESTE, ISTRIA, DALMAZIA, FIUME, GORIZIANO E TRENTINO:

Emilio Bouillon, Trieste

Piazza Nicolò Tommaseo 4 — Telefono interurbano N. 367

dove abita l'accusato, e non si può attribuire a colpa di lui se la chiave non è chiave moderna, di piccole dimensioni. E' la chiave della sua abitazione, e quella chiave, non altre, egli doveva tenere con sè, se voleva entrare in casa.

Con queste ed altre sottili osservazioni la difesa tende a persuadere i giudici che non si può incolpare l'accusato di tentata grave lesione corporale e poscia con altre argomentazioni tende a stabilire la relativa responsabilità dell'accusato nel disgraziatissimo fatto che il povero Stamatis venne a sporgere la testa fra i due contendenti proprio in quel fatale momento, che gli costò poi la vita. Chiede l'assoluzione per il primo capo d'accusa e, in via subordinata, condanna per la contravvenzione di tentata leggera lesione corporale; una mite condanna, poi, per il secondo punto, per il quale, se vi fu grave danno, devesi pure tener conto d'infinite attenuanti.

La Corte condanna l'accusato per entrambi i titoli d'accusa, a 1 anno di carcere duro.

Il difensore presenta ricorso e querela di nullità.

Di fuori, si odono pianti di donna. E' la madre dell'accusato che, all'udire la condanna, singhiozza.

★ Corte: cons. Sbisà, presidente; giudici: cons. bar. Farfoglia e Minio e il giudice distr. de Prati; P. M. il procuratore di Stato dott. Zumin; difensore il dott. Robba.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Prosciutto, „panzetta" e solo 8 figli!..

Su denuncia del capo-posto dei gendarmi di Trebiciano, comparvero ieri, dinanzi al giudice della IV Sezione, due villiche di colà, per rispondere della contravvenzione di incauto acquisto, come prevista al § 477. Secondo la denuncia, esse avrebbero comperato da tale Klemenz, famigerato autore d'una sequela interminabile di furti, un prosciutto da lui rubato a ignoti.

Le accusate declinano le proprie generalità:

— Caterina Kral, di 42 anni maritata, con prole.

Giud.: Quanti fioi la ga?

L'accusata ci pensa un po', perplessa, e poi, con accento dimesso:

— Soli oto, sior...

In sala si ride.

Giud.: Soli...?!

— Eh, no son miga vecia... Ghe ne farò ben un altri quatro o sie... Ghe par?

Il giudice non seconda le considerazioni della prolifica Caterina, e ne incomincia l'esame.

— Dunque, lei, Caterina Kral e sua figlia Emilia, di 18 anni, pure presente, avrebbero comperato dal Klemenz un prosciutto da questo rubato. E' vero.

— Che persuto?... Ciò anca questa de nova!... No bastava i ovi co la panzeta?...

Se l'accusata non capisce di che si tratti, neppure il giudice più si raccapezza. Egli riesamina attentamente l'accusa formulata dai gendarmi e rileva che il Klemenz non avrebbe venduto il prosciutto alle Kral, ma bensì ad altri; avrebbe, però col ricavato di questa vendita pagato la bevuta alle accusate odierne.

Giud.: Accusata, racconti quello che sa, dunque...

— Eco, sior: iera una domenica de sera, quando me vedo capitar a casa el Klemenz co' un mio inquilin. I se gaveva trovado in ostaria e i iera anca «cibati». El Klemenz portava in t'un fagoto un pochi de ovi, la panzeta e un dopio de vin, che i gaveva comprà in ostaria. Sicome che i me ga trovà a casa, i me ga invitada anche mi a zenar con lori, e ghe go fato la fritaia. Mia fia iera fora de casa e no la saveva gnente, sior. Dopo che gavemo magnà, lori i xe andadi pal so' destin e mi no so altro.

— Non sapeva lei che quei generi fossero stati comperati con il frutto d'un furto?

— Mi, sior? Ah no mama mia! Lo go savudo, anzi, sì, ma dopo tanti giorni, dai gendarmi...

Il giudice esamina quindi l'accusata Emilia, che avrebbe partecipato alla cena delle... uova. Essa nega invece, conforme al deposto della madre, di avervi preso parte o d'essere stata in qualche modo edotta.

Le accusate sono, evidentemente, sincere. Tuttavia il P. M., pur desistendo dall'accusa di incauto acquisto, ne eleva una per complicità di furto, e chiede sentenza di condanna in base al § 464.

Il giudice, però, le assolve ambedue e le congeda.

La prolifica Caterina vorrebbe essere indennizzata, adesso, della mezza giornata perduta.

— No 'l ne darà qualcossa, sior, per el nostro tempo che gavemo perso?...

— Andè là, andè là, con Dio...

— Pur quei altri testimoni, i me ga dito che i ghe dà sempre...

— Ma voi ieri acusada, e ringraziè i Dio che se stada assolta...

— Ah bravo sior, ma no me piasi cussì!...

E se ne va, scotendo la testa, disillusa amaramente di Monna Giustizia.

★ Giudice: il giud. distr. dott. Segnian; P. M. il dott. Timeus.

L'occasione....

Rosina R., di 19 anni, da Trieste, sarta, comparve ieri in Giudizio accusata della contravvenzione di furto. Ella entra nella VI Sezione, con gli occhi gonfi e le guancie rigate di pianto: è al suo primo fallo ed ha tanta vergogna che non ha voce neppure per parlare. Non si scolpa, ma narra sinceramente, come passarono le cose.

— Iero andada quel dopopranzo a trovar le T. mie compagne de lavor, e me iero fermada un poco de lore. Un picio che iera là, zogando, ga butà in tera un capotin che stava su una sedia, e, fora de una scarseia xe cascadi dei soldi che le T. ga subito ingrumado. Quando che stavo per andar via, me son inacorta che per tera che iera una cadenela de oro e, pensando che la fussi cascada con i soldi poco prima, la go racolta de sconto. Me ocoreva giusto 3 corone per comprar dei botoni per un vestito che una signora me gaveva ordinà, e no savevo come procurarmele. Veder la cadena e pensar de poderla doprar per cior i botoni, xe stada una roba sola. Cussì me la son tignuda e, 'rivada a casa, dove che stago co una zia, go contado che le T. le me gaveva regalà una cadenela e che mi la gavaria impegnada per comprar i botoni per el vestito. Difati, son andada subito al Monte, pensando che, co' gavessi avudo un pochi de soldi, la gavaria dispegnada e ghe la gavaria tornada alle T. Al Monte son stada, invece, fermada; e la cadena me xe stada ciolta.

Le testi Anna e Antonietta T., introdotte, raccontano l'accaduto come esposto dalla R.; dicono d'aver avuto un po' di sospetto su questa, e d'essersi recate al Monte per fermare eventualmente l'esibitore della catenella.

Il signor Giuseppe Lovisato, stimatore del Monte Protegdico, in via Malcanton, nulla sa di scienza propria, perchè quei giorni del fatto era stato sostituito dal collega Giovanni Comici. Narra però, di aver saputo da questo come, da parte della T. fosse stata presentata una denuncia in proposito, e come la R. fosse stata fermata al suo presentarsi con la catenella; la quale avrà avuto il valore di 11 corone.

Le derubate dichiarano di non risentire alcun danno, per aver ricuperata la refurtiva; e perdonano.

E il giudice, chiedendo il P. M. l'applicazione della legge, condanna la R., in via di straordinaria mitigazione a 3 giorni d'arresto.

★ Giudice: il giudice distr. dott. Lucich; P. M. il dott. Aite.

Denuncia una tentata rapina ed è processato come simulatore

Aveva piovuto fin poco prima, quella notte del 12 al 13 aprile. La strada era tutta pozzatelle, e lo scirocco frustava e penetrava l'ossa. Pareva tornato l'inverno, e le vie erano deserte.

Il cameriere Benedetto Oblak, di Servola, attardatosi fino all'una di notte in un caffè di quella borgata, come si sentì gli occhi pesanti, infilò il cappotto, alzò il collare e prese la strada di casa sua. La notte torva gli faceva tornare alla mente le imprese brigantesche delle favole antiche; ed egli, con un bel gruzzolo di danaro nel portafogli, non si sentiva tranquillo, proprio; e affrettava il passo, chiudendosi più nel pastrano. Poteva essere giunto a metà cammino, quando gli si pararono repentinamente dinanzi due individui che, senza lasciargli il tempo di protestare, lo acciuffarono, lo trassero a terra e tentarono di derubarlo. Egli, con uno sforzo poderoso, riuscì a liberarsi dalle strette, a rialzarsi e a fuggire, chiamando a squarciagola «Aiuto! Guardie!». I due, inseguitolo un po', come credevano di scorgere gente, si eclissarono, e l'Oblak tornò a rifugiarsi nel caffè Benussi, d'onde era poco prima uscito. Lì egli constatò che i ladri non eran riusciti a strappargli il danaro - 900 corone appartenenti a sua suocera Lucia Sanzin - nè l'orologio d'argento che teneva nel panciotto. Nella colluttazione, però, gli erano sfuggite da una tasca alcune monete spicciole, e s'era prodotto alcune leggere lesioni. Ripulitesi un po' le vesti, l'Oblak si recò a denunciare l'aggressione al Commissariato di Polizia, ma le ricerche attivissime di questo rimasero infruttuose. Ed anzi, sorto in qualcuno il sospetto che l'Oblak avesse simulato la aggressione chi sa a quale scopo, fu da quell'autorità arrestato e deferito al Giudizio per rispondere della contravvenzione di falsa denuncia.

L'accusato, comparso ieri dinanzi al giudice della IV Sezione, protestando contro l'ingiustificata misura dell'autorità di Polizia, rifece il racconto della subita aggressione, che sarebbe avvenuta precisamente dinanzi alla casa che porta il N. 408 di Servola. Disse di non conoscere i suoi aggressori, dei quali uno sarebbe stato di piccola statura e dell'apparente età di 24 anni; l'altro più alto e molto più vecchio. Dichiarò, poi, che l'importo di danaro che aveva addosso quella notte era di sua suocera e a questa subito dopo lo restituì.

Giud.: Com'è invece che, secondo la nota della Polizia, sua suocera avrebbe negato d'averle affidato mai, e meno che meno adesso, del danaro?

— E' impossibile! Ho detto e sostengo che quel denaro l'avevo avuto da mia suocera Lucia Sanzin, alla quale lo restituì il giorno dopo, subito. E prego anzi il giudice di chiamarla qui a deporre.

Il giudice rilegge la nota della Polizia dalla quale risulterebbe che l'Oblak non avrebbe avuto affatto le vesti sporche di fango; e che perciò erano da escludersi la colluttazione e la caduta.

Le vesti dell'Oblak, dimesse in Giudizio ed esaminate ieri, recano invece evidenti macchie di fango. Per provare anche questa circostanza, però, il difensore dell'Oblak propone l'escussione del sig. Vittorio Benussi, proprietario del caffè in cui, dopo il fatto, l'Oblak s'era rifugiato.

Il giudice accoglie le due proposte e, per poter sentire i due nuovi testi, proroga il dibattimento a giorno da destinarsi.

★ Giudice il giud. distr. dott. Segnian; P. M. il dott. Timeus; difensore il dott. Robba.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il piroscafo in balia del mare

Abbiamo riferito il caso del piroscafo italiano «Luciano Campisi», che fin da domenica scorsa è in balia del mare, avendo rotto l'asse porta elica.

Alla sua ricerca fu mandato il piroscafo di salvataggio «Belrorie», che scrutò la costa e le isole senza poterlo avvistare. Da ieri mattina alle 2 il «Belrorie» naviga nuovamente alla ricerca del «Luciano Campisi» e fino a ieri sera nulla ancora si sapeva. Siccome però il comandante del «Belrorie» ha avuto l'ordine di navigare fino a Porto Corsini e giunto colà telegrafare alla sua Società a Trieste, e siccome fino a ieri sera alle 10 nessun telegramma era pervenuto alla direzione della Società Tripcovich, la mancanza di notizie si dovrebbe interpretare di buon augurio, poichè potrebbe darsi il caso che il «Luciano Campisi» sia stato incontrato dal «Belrorie» e che ora sia con lui in viaggio per Trieste. In questo caso fino al passaggio del semaforo di Porer non sarà possibile saper niente.

Alla ricerca del «Luciano Campisi» ha cooperato pure il piroscafo «Cyclops», pure della Società Tripcovich, che, partito ieri l'altro da Ancona ha esplorato in lungo e in largo fino a ieri alle 4 pom., ora in cui arrivò a Treiste.

Stamane mercoledì l'autorità marittima ha fatto partire alla ricerca del «Luciano Campisi» anche il piroscafo erariale «Pelagosa».

Il «Luciano Campisi» è un piroscafo di 773 tonnellate di registro netto, appartiene al signor Luciano Campisi di Siracusa ed è stato costruito ad Amburgo nel 1883. Prima di battere bandiera italiana si chiamava «Emma Sauber» ed era inscritto al porto di Amburgo.

★

All'ora di andare in macchina apprendiamo che il «Belrorie» con a rimorchio il «Luciano Campisi» è arrivato felicemente nel nostro porto.

Sinistri marittimi.

SALONICCO 10. Il vapore «Tessalonique» che fa i viaggi fra Salonicco e la Calcidica, si è arrenato stamattina presso il faro Apanomi. Appena informato dell'accidente, il capitano del porto ha incaricato il vapore «Angelica» che si trovava nel nostro porto e il guardacoste «Aidon» di stazione a Carabornù di partire per procedere al salvataggio del vapore incagliato. I viaggiatori che si tro-

Ogni Mercoledì „Margarina Domino" fresca

in vendita a **TRIESTE** presso:

Boik Luigi — Via Giulia 17
Brandolini Albino ved.a — Via Farneto
Caterina ved. Mulej — Piazza Ponterosso
Maccari Antonio — Via Cavana
Silvestri Carlo — Piazza Barriera
Zgur Leopoldo — Via delle Poste

Mali, disturbi recenti, cronici, di

CUORE

guariscono col **CORDICURA OTT. CANDELA**, di fama mondiale. Opuscoli gratis.
D.F. INSELVINI & C., Via S. Barnaba 12, Milano
A Trieste trovasi in tutte le farmacie.

RITORNO DAL REGGIMENTO

«Se vi scrivo è per mio figlio che tosse da che è tornato dal reggimento, tosse che ha preso durante il suo servizio militare in seguito ad un reuma trascurato.

«Tutte le mattine, tosse durante un'ora: espettora della bile e delle mucillaggini che stentano a distaccarsi. Dopo pranzo la tosse si calma.

«Tosto che sorte al freddo, tosse più forte e più lungamente, ma quando rientra al caldo, egli si sente meglio e la tosse si calma. A parte di ciò, si porta bene e l'appetito è buono. Suo padre e sua madre non hanno mai tossito, e non vi sono tisici nella famiglia».

«Noi abbiamo un'amica che è stata guarita dal vostro Goudron, e vi prego di mandarmene un flacone.

Firmata: Marie Desnoix, 125 rue de Sèvres, Paris».

Il farmacista che riceveva questa lettera il 19 ottobre 1896, inviò immediatamente il flacone richiesto.

Qualche settimana più tardi, la signora Desnoix scriveva di nuovo:

21 novembre 1896.

«Signor Guyot,

«Allorchè mio figlio prese il flacone di «Goudron» che voi mi avete inviato, egli non rese più nè bile, nè mucillaggini e non tossiva quasi più.

«Le forze gli sono ritornate, e dopo aver continuato per qualche tempo il vostro eccellente rimedio, fu ben presto completamente guarito.

«Vi invio dunque tutti i nostri ringraziamenti. Per tutta la mia vita vi sarò riconoscentissima, perchè io cominciava a temere molto sulla salute di mio figlio, il quale ha evidentemente bisogno di portarsi bene per poter guadagnarsi la vita.

«Vi autorizzo ben volentieri a pubblicare questa lettera, e non saprò mai abbastanza raccomandare il vostro rimedio a tutti quelli che sono affetti ai bronchi od al petto. *Firmata:* Marie Desnoix».

L'uso continuo del Goudron Guyot in tutti i pasti, alla dose di un cucchiaino da caffè per ogni bicchier d'acqua, o di bevanda qualsiasi che si prende abitualmente, è sufficiente, in effetto, a guarire in poco tempo il reuma il più ostinato e la bronchite la più inveterata.

Il minimo reuma, se si trascura può degenerare in bronchite, ed è per questo che non sapremmo mai abbastanza raccomandare agli ammalati di rimediare al loro male dal principio, servendosi del «Goudron Guyot».

Se vi si volesse vendere tale o tal altro prodotto in luogo del vero «Goudron Guyot», *DIFFIDATEVENE, PERCHE' E' PER SOLO SCOPO DI LUCRO*. E' assolutamente necessario per ottenere la guarigione delle bronchiti, dei catarri, vecchi reuma trascurati, e tanto più dell'asma, di domandare ed esigere il *VERO «GOUDRON GUYOT»*. Esso è ottenuto col catrame *D'UN PINO MARITTIMO SPECIALE* che cresce in Norvegia, ed è preparato dall'inventore stesso del catrame solubile; e ciò basti per dimostrarvi che esso è molto più efficace che tutti gli altri prodotti analoghi. A fine di evitare qualunque errore, esaminate l'etichetta: quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri e la *sua firma in tre colori: violetto, verde e rosso ed in traverso*, come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi*.

La cura costa solamente *10 CENTESIMI PER GIORNO*, e guarisce.

P.-S. - Le persone che non possono assuefarsi al gusto del catrame possono rimpiazzare il «Goudron de Guyot» con le «Capsules Guyot» al catrame di Norvegia di *PINO MARITTIMO PURO*, prendendo due o tre capsule ad ogni pasto. Esse potranno ottenere così i medesimi effetti salutari, ed una guarigione del pari sicura. Prese *IMMEDIATAMENTE AVANTI IL PASTO* ed anche *DURANTE IL PASTO*, queste capsule si digeriscono facilmente insieme agli alimenti. *FANNO IL PIU' GRAN BENE ALLO STOMACO* ed al corpo in generale.

Le vere «Capsules Guyot» sono bianche, e la firma di Guyot è stampata in nero sopra ogni capsula.

Deposito: Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi, ed in tutte le buone farmacie.

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE.

I PIÙ RICERCATI DOLCI

in ricco assortimento nelle

Panetterie-Pasticcerie di Luigi Weber

Via Ponterosso N. 9 e Riva Pescatori N. 10.

MOBILI e TAPPEZZERIE a prezzi di concorrenza.
Gustavo Bonazza
Piazza Barriera vecchia (ang. Via Giorgio Vasari)

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

ESTRATTO SALSAPARIGLIA. Bott. picc. Cor. 1.60, cura completa Cor. 5.
ESTRATTO SALSAPARIGLIA al Ioduro. Bott. picc. Cor. 2, cura compl. Cor. 6.
Tè depurativo, 1 Pacco suffic. per 6 giorni Cor. 1.20, 6 Pacchi Cor. 6.—
— **Pronta spedizione in Provincia.** —
Deposito: Farmacia alla Minerva G. Stanich, Tel. 992 Trieste, Piazza S. Francesco e Farmacia Picciola, Via Barriera vecchia.

SIGNORE

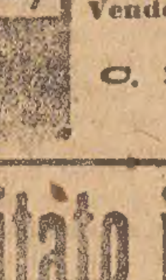
che soffrono di disturbi (mestruazione interrotte) trovano pronto rimedio nel mio preparato, una specialità finora impareggiabile. Piacevole da prendersi, assolutamente innocuo. Giornalmente giungono delle lettere spontanee di elogio. Ordinato costantemente dai medici per le malattie muliebri. Prezzo di una scatola di tavolette **Cor. 3.60**, spedizione affrancata. Spedizione discreta senza seccature di dazio a mezzo del farmacista **Knesbach, Niewerle 138** (distretto Francoforte s/Oder). A richiesta si effettua la spedizione a mezzo del deposito di Vienna.
— Prospetto e numerose lettere di elogio gratis. —

Una questione di somma importanza per tutti

è lo stomaco sano. È quindi un dovere di tutti di conservarsi sano lo stomaco, o in caso di disturbi esistenti di cercare di rimediarvi.

Innumerevoli lettere di elogio confermano da 30 anni a questa parte che le

Gocce BRADY per lo stomaco



già denominate gocce di Mariazell, rappresentano il rimedio casalingo più sicuro per bambini e per adulti, contro disturbi di stomaco, per eccitare l'appetito, favorire la digestione, contro la stitichezza, il rutto, bocca cattiva, malessere, insonnia ecc., in una parola contro tutti i distubi causati da una cattiva digestione.

Guardarsi da imitazioni e da falsificazioni e fare attenzione alla marca di fabbrica riprodotta qui in fianco, rappresentante la Madonna col bambino sul braccio **destro** e la firma C. Brady.

Vendonsi in tutte le farmacie in bottigliette da **90 cent.** e da **Cor. 1.60.**

Spedizione in provincia a mezzo del farmacista

C. BRADY, Vienna I, Fleischmarkt 2—461.

6 bottigliette **Cor. 5.40,** 3 bottigliette **Cor. 4.80,** spedizione franco di quaisiasi spesa.

Visitate i grandi Magazzini di Mobili
della ditta
Renato Levi-Minzi fu Alessandro, Via Sanità 14
Prezzi miti — Telefono 23-31. — Prezzi miti

Biscottini Sire-Sire di **Koestlin**
sempre freschi
in pacchetti brevettati Til

Biscottini di **Koestlin**
marca finissima

Stoffe originali di Brünn (Moravia)
STAGIONE PRIMAVERA-ESTATE 1913

Uno scampolo di met. 3.10, sufficiente per un completo vestito da uomo (giacca, calzoni e panciotto) costa soltanto: un taglio Cor. 7.— » 10.— » 15.— » 17.— » 20.—

Un taglio di stoffa nera per vestito con salon Cor. 20.—; offronsi inoltre stoffe per soprabiti, loden per vestiti da turisti, stoffe di filo pettinato uso seta, stoffe per vestiti da signora, a prezzi di fabbrica.

Deposito Stoffe di propria fabbricazione
SIEGEL-IMHOF, Brünn (Moravia).
ditta seria e correntissima. — **Campioni gratis e franco.** — Grandi sono i vantaggi che hanno i privati acquistando le stoffe direttamente dal luogo di fabbrica e cioè dalla Ditta Siegel-Imhof. Prezzi fissi, minimi. Grandiosa scelta. Gli ordini vengono eseguiti con tutta cura ed esattezza, secondo il campione, anche trattandosi di ordinazioni minime. Merce sempre fresca.

Dal 1868 ha fatto buonissima prova il

Sapone medicinale al catrame di Berger

della ditta **G. Hell & Comp.**

Raccomandato da autorità mediche, è adottato nella maggior parte degli Stati europei, ottenendo ovunque il massimo successo. È indicatissimo contro le

Eruzioni cutanee di qualsiasi specie
ma specialmente contro l'erpete cronica e l'erpete squamoso, le eruzioni cutanee parassitarie. Il Sapone al catrame di Berger contiene il **40 per cento di catrame** ed è molto differente da tutti gli altri saponi di catrame esistenti in commercio.

In caso di ostinate malattie della pelle, è indicatissimo il

Sapone di catrame allo zolfo di Berger.

Un sapone di catrame più mite è il

Sapone di catrame alla glicerina di Berger
che serve ad allontanare ogni impurità della pelle, contro le eruzioni cutanee ed alla testa nei bambini, nonchè quale sapone cosmetico insuperabile per lavarsi e per bagno d'uso giornaliero.

Sapone liquido al catrame di Berger
adatto per una cura radicale contro la caduta dei capelli e contro le malattie del cuoio capelluto.

Quali mezzi straordinari per la cura della pelle ottennero ottimi risultati i seguenti Saponi Berger medicinali senza catrame:

Sapone Berger al borace
contro le pustole, il rossore prodotto dal sole e punti neri, e le composizioni con benzoina, zolfo, latte di zolfo alla naftalina, il «thymol» e gli altri saponi raccomandati nell'opuscolo. Un pezzo di qualunque specie di sapone cent. 70 compreso l'istruzione. — Chiedere espressamente saponi al catrame o al borace **Berger** della ditta **G. HELL & C.** e badare che l'etichetta porti impresso il qui riprodotto marchio di fabbrica e la firma. Premiato col diploma d'onore Vienna 1883, medaglia d'oro all'esposizione internazionale di Parigi 1900.

In vendita in tutte le farmacie, drogherie e negozi affini.

All'ingrosso: G. Hell e C., Vienna, Biberstrasse 8

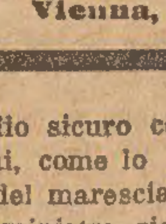
Al dettaglio a Trieste: nelle farmacie Pizzul-Cignola, Codermatz & C.o, Umberto Crevato, Biasoletto, Jeroniti, Eredi Leitenburg (via Giulia), Leitenburg (Piazza S. Giovanni), Manzoni, Mizzan, Palme, Picciola, Pozzetto, Praxmarer, Prendini, Rovis, Stanich, Suttina, Eredi Udovich (via S. Zaccaria), Udovich (S. Giacomo in monte), Vielmetti, Vidali & Vardabasso, Zanetti, Antoniazzo (Servola).

All'ingrosso: F.co Mell. Trovasi inoltre in quasi tutte le farmacie di Gorizia, Istria e Dalmazia.

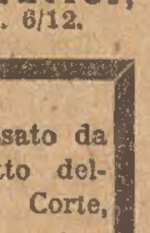
ORRIBILMENTE

care si pagano spesso le **stoffe per vestiti** da uomo e da donna. Ogni persona privata può risparmiare moltissimo denaro acquistando panni, stoffe lavabili e telerie slesiane direttamente dal luogo di fabbrica. Chiedere l'invio gratuito di una ricchissima collezione di campioni per primavera e estate. Si tengono soltanto prodotti di prim'ordine. Ditta in spedizioni di stoffe FRANZ SCHMIDT Jägerndorf N. 24 (Slesia austriaca).

Pettine per tingere i capelli



col semplice pettinarsi tinge i capelli grigi o rossi, in vero biondo, bruno o nero! Completamente innocuo. Dura per parecchi anni! In uso molte migliaia



Prezzo 5 corone.

Le spedizioni eseguisce **J. Schüller, Vienna,** III, Krieglergasse, N. 6/12.

Etere contro le tarme **„Mottenäther"** del Dott. Weinreich.

In vendita nelle migliori Drogherie, Farmacie, Negozi di profumerie, in bottiglie da Cor 1.50, 2.50, 4.25 e 7.50. Spruzzatoi a Cor. 1.50 e 2.50. — Prospetti gratis e franco.

Pharmakon, S. a. g. l., Berlino SW. 29 e Francoforte s. M.

Rimedio sicuro contro le tarme, usato da molti anni, come lo attesta uno scritto dell'Ufficio del maresciallo superiore di Corte, nelle Amministrazioni di

Sua Maestà l'Imperatore di Germania,

ed altre numerose Corti, nelle Camere per l'approvvigionamento dei militari e molte case private.

Estratto di alcune delle numerose lettere di elogio ricevute:

Dall'Ufficio del maresciallato di Corte di S. A. R. il principe di Cumberland, il principe di Braunschweig e Lüneburg, Gmunden.
Alla vostra domanda l'ufficio del maresciallato di Corte risponde che l'etere contro le tarme, da voi spedito, fu esperimentato ottimo.

L'amministrazione dei beni del marchese Eugenio de Rothschild, Enzelsfeld s/ Triesting.
In risposta alla vostra domanda vi si comunica che il vostro etere contro le tarme diede risultato soddisfacentissimo.

Stefano de Nagy, consigliere presidenziale della Camera dei Magnati, Budapest.
Con l'uso dell'etere contro le tarme, preparato del dott. Weinreich, ottenni ottimi risultati, lo posso quindi raccomandare caldamente ad ognuno.

Alfredo Rosenthal, Mährisch Weisskirchen.
L'etere contro le tarme, preparato del dott. Weinreich da voi speditomi ha corrisposto pienamente, lo posso quindi raccomandare.

Marchesa de Hippoliti, Borgo, Trentino.
Sono rimasta soddisfatta dell'etere contro le tarme. Non trovai un segno di tarme nelle pellicce, nei tappeti, vestiti e divise, abbenchè non abbia i locali adatti per conservare questi articoli e nonostante il caldo soffocante che si ha nell'estate da queste parti. Ho già raccomandato molte volte il vostro etere contro le tarme e ne ordinerò dell'altro in primavera.

M. Reich & Sohn, fabbrica calzature, Wien.
Siamo stati soddisfatti dell'etere contro le tarme da voi inviatoci.

Grand Hôtel Ott, Marienbad.
In evasione alla vostra domanda vi comunico di buon grado di essere soddisfattissimo dell'etere contro le tarme, preparto dott. Weinreich, da voi ritirato e all'occorrenza rinnoverò l'ordine.

Istituto di pegni della Cassa di risparmio e sovvenzioni di Meidlingen Vienna XII/2 Mandlgasse 3.
Ci pregiamo di comunicarvi di essere molto contenti dell'etere contro le tarme da voi inviatoci.

Console Oscarre Goldstein, Freistadt (Slesia austriaca).
Abbiamo il piacere di comunicarvi che nella nostra casa si ottennero ottimi risultati con l'etere contro le tarme da voi ritirato e raccomandammo questo preparato nella cerchia delle nostre conoscenze.

Barone Vittorio Ringhoffer, Lojowitz.
In seguito alla vostra domanda ho il piacere di comunicarvi che l'etere contro le tarme diede ottimi risultati.

Anna Larisch, Pola.
Dall'uso dell'etere contro le tarme ottenni il migliore risultato immaginabile.

Ingegnere Alfredo Langer, Gorizia.
In risposta alla vostra domanda ho il piacere di comunicarvi che nei vestiti conservati con l'etere contro le tarme non si riscontrò alcun segno di tarma.

Ljubomiro Korac, avvocato, Irig.
In risposta alla preg. vostra vi comunico che l'etere contro le tarme, preparato del dott. Weinreich, fu esperimentato ottimo e merita quindi di essere raccomandato.

Per non ricevere imitazioni di minor pregio, fare attenzione al nome **„Dott. Weinreich"**.

Deposito a Trieste: Farmacia Zanetti.

Deposito generale per l'Austria-Ungheria: C. BRADY, Vienna I Fleischmarkt 15.

vavano a bordo del «Tessalonique» sono stati presi a bordo dell'«Aidon» e trasportati nella nostra città.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd: «Almissa» cap. L. Hinner da Venezia con 55 pass.; «Saraievo» cap. M. de Nardo da Spizza e scali con 61 passeggeri.

I piroscafi italiani: «Dandolo» cap. E. Giacopello da Calcutta, scali e Venezia; «Gina» cap. B. Montanari da Venezia.

I piroscafi a.-u.: «Contessa Adelma» cap. G. Tarabochia da Akyab e Porto Said; «Cyclops» cap. S. Gamulin da Ancona con 30 pass.; «Fedora» cap. M. Maver da Buenos Aires e Messina; «Eugenia» cap. C. Böhm da Venezia; «Kalman Kiraly» cap. A. Dulmich da Swansea e Venezia; «Venezia» cap. E. Laneve da Fiume; «Trieste D» cap. L. Marangunich da Metcovich e scali con 57 passeggeri.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd: «Princ. Hohenlohe» per Cattaro; «Leopolis» per Costantinopoli e Braila; «Almissa» per Venezia.

Il piroscafo inglese «Elswick Manor» per Newcastle.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Stefania» arrivò il 12 a Cardiff; «Bathory» l'11 a Glasgow; «Dubac» il 10 a Middlesbroug; «Izvor» il 10 a Rotterdam; «Luzon» il 10 a Baltimora; «Istok» passò Ushant l'11 diretto a Sebenico; «Balaton» passò Gibilterra il 12 diretto a Venezia; «Bar. Fejervary» passò Costantinopoli il 13 diretto a Marianopoli.

Lloydiani: «China» arrivò il 13 a Yokohama; «Koerber» partì il 13 da Hongkong per Singapore; «Silesia» il 12 da Colombo per Aden; «Persia» il 13 da Colombo per Penang; «Ambra» (L. N. T.), il 14 da Karachi per Colombo; «Galizia» proseguì l'11 da Costantinopoli per Trieste in linea celere; «Graz» il 14 da Costantinopoli per gli scali della linea greco-orientale B e Trieste.

Consiglio comunale di Gorizia

Gorizia 15 (per tel.). Stasera il nostro Consiglio comunale tenne seduta sotto la presidenza del podestà on. Giorgio Bombig, il quale con elevate parole commemorò il capitano provinciale comm. avv. Luigi Pajer.

Poi si passò alla trattazione dell'ordine del giorno. Si votò un contributo di 640 corone alla fondazione Matilde Kovacich-Jurettig per stipendi ginnasiali per poter dare vita ancora entro quest'anno a questa fondazione con cui vengono istituite cinque borse di studio da 300 cor. per studenti di nazionalità italiana del Ginnasio di Gorizia. Fu votato un credito di 600 cor. per un corso di pedagogia al civico Asilo infantile, secondo il metodo Agazzi. Furono accordate cor. 1000 per i ricreatori femminili, cor. 550 per la scuola commerciale, 5000 per l'istituto per il promovimento delle piccole industrie, 2000 per il Teatro di Società, 500 per la Biblioteca popolare comunale, 100 per il Circolo accademico italiano di Vienna, 50 cor. per il Circolo studentesco «Giosuè Carducci» di Graz. Si approvò la erezione di un piccolo deposito di requisiti pompieristici sul colle del castello con una spesa di cor. 372, più di due piccoli carri per il trasporto. Furono votate ancora 100 cor. per gli anni 1912 e 1913 a favore della Biblioteca popolare annessa al nostro Gabinetto di lettura. Quindi si discussero altri punti di carattere amministrativo.

★ La Società goriziana delle trenovie terrà l'assemblea generale ordinaria sabato 19 corr. alle 15 nella sala dell'Associazione Cooperativa di Credito.

★ Il fabbro Carlo Bitesnek, d'anni 25, dimorante in androna della Pergola, entrato in una trattoria, bevette una certa quantità di acido carbonico con intenzione suicida. Fu chiamato il dott. Bader che gli prestò le prime cure, poi fu trasportato all'ospedale dei Misericorditi, dove egli versa in gravissimo stato. Pare che abbia voluto tentare di togliersi la vita per dispiaceri famigliari.

Cronaca di Pola

Pola 15. La compagnia francese della «Comédie française» darà sabato 19 corr. e domenica 20 due recite straordinarie al Politeama Ciscutti. Sabato si darà «La Papillonne», commedia in tre atti di Vittoriano Sardou, e domenica avrà luogo una serata nera Sono in corso trattative fra l'impresa del Politeama e l'impresario della compagnia che attualmente agisce al Verdi di Zara per dare un corso di rappresentazioni del melodramma tragico in quattro atti di Rossini «Guglielmo Tell» e della «Tosca».

★ Un povero ragazzo, Trifone Premus, di 9 anni, di famiglia abitante al N. 4 di via al Monte, fu investito dal carro di trasporto della fabbrica acque gazose di Giacomo Seracin che passava. Le ruote del carro fratturarono al piccolo Premus ambedue i femori. Trasportato nella farmacia Cech di via Arena il ragazzo ebbe le prime cure dal dott. Ciotti e poi col carro-ambulanza dei vigili fu trasportato all'Ospedale provinciale.

★ I ladri penetrarono, scavalcando il muro di cinta, nel deposito carboni di Pietro Simonich al N. 10 di via Flanatica dove dalla cancelleria rubarono vari oggetti ed alcune monete estere.

Le trufferelle del prete bulgaro

Pirano 15. Pochi giorni fa il «Piccolo» narrò di quel prete bulgaro che truffò il proprietario dell'albergo alla «Città di Parenzo» e che dal Giudizio distrettuale di Parenzo venne condannato a 5 giorni di arresto. Ebbene il 9 corr. si presentava all'Hotel Lido, a Pirano, un prete che subito si spacciò per un gran signore, disse di attendere otto bauli e di volersi fermare a Pirano 6 o 7 mesi. Anche qui come a Parenzo si fece assegnare un solido armadio per chiudervi il molto oro che diceva di avere seco e poi continuò per tutti questi giorni a vivere all'albergo facendosi trattare nel modo migliore. Di tratto in tratto, fingendo però di non volersi far vedere, contava alcune monete che viste da lontano parevano d'oro e d'argento, ma subito quando vedeva avvicinarsi qualcuno le riponeva in tasca. Acquistatasi così la fiducia del povero albergatore, che per sua disgrazia non aveva letto il «Piccolo», si fece con magnifici pretesti prestare 150 corone. Ieri a sera, per caso, si recò nell'esercizio il comandante delle guardie Marco Sain, e l'albergatore Rodolfo Movio gli raccontò del prete carico d'oro che aveva nell'albergo e che si era annunciato col nome di don Giorgio Carlo Norwaig, canonico, da Abbazia. Il Sain che sapeva del fatto di Parenzo, fece subito alcune indagini e si convinse di aver da fare con la stessa persona. Tratto agli arresti, al famoso prete gli furono trovate addosso alcune pseudo monete d'oro da 100 e da 20 franchi ed altre d'argento da 5 franchi, e una parte del denaro fattosi prestare dal Movio, cioè 128 corone e 86 centesimi. Il prete confessò tutto e confermò di chiamarsi Alessandro Dimitrovich. Venne passato a disposizione del Giudizio distrettuale.

Freddo e neve nel Parentino

Parenzo 14. Domenica notte anche qui abbiamo avuto un tempaccio invernale con bora fortissima, pioggia ed in qualche località, poco distante dalla città, anche neve. Il termometro dell'Istituto agrario provinciale segnava oggi alle 4 di mattina 2 gradi sotto zero. Con questa temperatura così bassa e che da noi soltanto rare volte si riscontra anche durante l'inverno, è grande pericolo che la vite, la cui germogliazione è molto progredita, abbia a soffrire gran danno, per cui gli agricoltori sono in apprensione tanto più che già stamane in singole località i vitigni furono colpiti dalla brina. In questi giorni precisamente ricorre l'anniversario della terribile brinata dello scorso anno che ha prodotto, specialmente in questo Comune locale, danni enormi ed è perciò che tutti si augurano il ritorno del bel tempo affinchè le nostre campagne, tanto promettenti, non abbiano a soffrire anche quest'anno nuovi malanni.

Cronaca di Monfalcone

Monfalcone 15. Oggi verso le ore 3 le civiche guardie incontrarono un fanciullo e una fanciulla, sconosciuti, che s'aggiravano per le vie della città con aria imbarazzata. Condotti al corpo di guardia dissero di chiamarsi Bruno Z. di Lorenzo e Maria ,di 11 anni, ed Egidia P. di Andrea e Caterina, da Gorizia. Soggiunsero poi di esser partiti da Gorizia con l'intenzione di recarsi a piedi fino a Trieste. Il fanciullo teneva nella fodera del mantello i libri di scuola. Il Municipio provvide tosto al loro rimpatrio.

★ Ieri verso le ore 6.30 pom. il comando delle guardie fu avvertito che al N. 28 del villaggio di Aris era scoppiato un'incendio. Il comandante e due guardie, dopo avvisati i civici vigili, si portarono sul luogo dell'incendio e constatarono che il fuoco, mercè il pronto intervento di parecchi villici era già stato spento. Il fuoco era stato causato dal forte calore di un tubo del focolaio economico, collocato attraverso il pavimento di legno della stanza sovrastante la cucina.

★ La leva regolare di quest'anno sarà tenuta il 21 corr. per i coscritti delle tre classi dei comuni di Monfalcone, Staranzano, Duino e Doberdò, nonchè per i forestieri che hanno ricevuto dalle competenti autorità il permesso di passare la visita militare nel luogo di dimora; ed il 22 dello stesso mese per i coscritti delle tre classi dei comuni di Fogliano, Ronchi, S. Pietro d'Isonzo, S. Canciano e Turriaco.

★ Il battaglione cacciatori N. 11, di stanza a Gradisca, terrà nei giorni 15 e 16 corrente, dalle 9 fino a mezzogiorno, esercitazioni di tiro nello spazio situato fra il villaggio ed il lago di Doberdò. L'avvicinarsi al luogo di bersaglio va congiunto a pericolo di morte.

★ Quel tale G. B., di 19 anni, arrestato giorni sono dalle guardie per imputazione di complicità nel furto commesso nella fabbrica Dieudonné, fu messo in libertà essendo risultata la sua innocenza; mentre le guardie procedettero all'arresto, per lo stesso titolo, dell'espulso Amedeo Tiene, nato nel 1890, il quale ora si trova a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Una scuola italiana senza dirigente

Laurana 14. Le settimane trascorrono lestamente e se andiamo di questo passo si verrà alle grandi vacanze estive che la nostra scuola sarà ancora priva del suo dirigente. Questa è neghittosità bell'e buona dei fattori competenti. Sarebbe bene che i docenti italiani si annunzino da soli e direttamente a questo Consiglio scolastico locale, per concorrere al posto di dirigente della nostra scuola.

INCASTRO.

Se la parola che offre in un paese
Vicino a Napoli
Porre tu sai,
Oh come presto, lettor mio cortese,
In velivolo oppure in automobile
Tu correrai!

Spiegazione del giuoco precedente:
SEPARATE. SE. PAR. A. TE.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in città posto in via Donota per cor. 23.700; stabili in Chiarbola inferiore posti in via Pasquale Besenghi per cor. 900.000; stabile in città posto in vicolo S. Lucia per cor. 30.000.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 15 Aprile

TRIESTE. Napol. 19.09 a 19.15, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.— a 24.08, Londra 24.07 a 24.16, Francia 95.30 a 95.60, Italia 93.35 a 93.80, Banconote ital. 95.35 a 95.80, Germania 117.30 a 117.85, Banconote germ. 117.30 a 117.85, Rend. austriaca in carta 84.20 a 84.65, Rendita ungherese in oro 4% 101.90 a 102.30, Rendita austr. in cor. 84.50 a 84.90, Rend. ung. in cor. 82.90 a 83.30, Credit 625.— a 627.—, Italiana 94.50 a 95.50, Staatsbahn 712.— a 714.—, Lombarde 120.50 a 122.50, Lotti turchi 229.— a 232.—,

VIENNA Rendita aust. carta 84.45, Azioni Credit 626.50, Lloyd a. 589.—, Ferrov. dello Stato 713.—, Lombarde 121.—, Alpine 1023.—, Lotti turchi 229.95, Chèques Parigi 95.47. ferma

MILANO. Cambio 102.20, Rendita 98.32, Meridionali 572.—, Mediterranee 340.50, Edison 592.—, Commerciali 853.—, Terni 1665.

PARIGI. Rendita francese 3% 86.50, Rend. italiana 3¾% 96.20, Rend. aust. oro 90.25, Rend. ungh. oro 4% 86.75, Rend. spagnola 91.85, Cambio Londra 25.25, Rend. turca unif. 86.35, Azioni Banca ottom. 649.—, Rio Tinto 20.46, Lotti turchi 194.—, Ferrate aust. 125.—, Lombarde 126.—, Länderbank 545.—, Banca di Parigi 18.25, Meridion. ital. 560.—. ferma

BERLINO. Rend. austr. convert. —.—, Rend. aust. arg. 87.60, Rend aust. oro 90.30, Rendita ungh. oro 4% 85.50, Azioni Credit aust. 197.75, Lombarde 25.75, Ferrate dello Stato 156.—, Vienna breve 84.85, Parigi —.—, Londra breve 20.47½, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia —.—, Laurahütte 178.—, Lotti turchi 159.60, Rubli, in banconotte 215.55, Disconto Commandit 184.87. fermo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 87.25, Rendita austr. oro 90.30, Azioni Credit 197.—, Banca nazion. 146.50, Ferrate Stato 155.40, Lombarde 25.60, Cambio su Vienna 84.85, Londra breve 81.15, Parigi 20.48. fermo

LONDRA. Consolidati 75 1/8, Lombarde 4 5/8, Argento 27 5/16, Rend. giappon. —.—, Rendita cinese 99 3/4, Cambio su Vienna 24.48, Sconto di piazza 3 15/16. staz.a

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 101 7/8, Baltimore and Ohio 99—, Canadà Pacific 242 1/4, Chicago-Milwaukee and St. Paul 108 3/4, Missouri Pacific 37 1/2, Northern Pacific 115 1/8, Pennsylvania 114—, Philadelphia and Reading 163 3/4, Southern Pacific 100 7/8, Southern Railway Com. 26—, Union Pacific Com. 153—, Amalgamated Copper 76 5/8, Anaconda 38 1/8, U. S. Steel Corp. Com. 61 5/8. Tendenza a vend.

Caffè, AMBURGO 15. (Chiusa). Santos good average p. maggio 56.25, per settem. 56.75, per dicem. 56.50, per marzo 56.25. calmo

HAVRE 15. Santos good average per maggio (50 chilò) a 68.50, per settem. 69.75. staz.o

NUOVA YORK 15. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. maggio invar., per settembre 3 di meno, per dicem.-marzo 2 di meno.

Zucchero. AMBURGO 15. (Chiusa). Per aprile 9.75—, per maggio 9.80—, per giugno 9.85—, per luglio 9.95—, per agosto 10.10—, per settem. 10.15—. fiacco

LONDRA 15. Java a scell. 17.25. Rape greggio a scell. 9 1/16. staz.o

PARIGI 15. Greggio da 88° uso nuovo 27.75-27.50 calmo, bianco per mese corr. 31 1/8, per maggio 31 7/8, per maggio-agosto 32 1/8, per ottobre-genn. 32 3/8. Raffin. 64.— a 64.50 staz.o

Cotoni. LIVERPOOL 15. Mercato staz.o Vendite 000. Importazione —. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. aprile 6.6?, aprile-maggio 6.58, maggio giugno 6.58, giugno luglio 6.56, luglio-agosto 6.51, agosto-settembre 6.40, settembre-ottobre 6.26, ottobre-novembre 6.18, novembre-dicembre 6.15.

Olio. PARIGI 14. Ravizzone per mese corr. 72.75, per maggio 72.—, p. maggio-agosto 71.50, per settem.-dicem. 70.75. calmo

Frumento. PARIGI 15. Mese corr. 28.83, per maggio 28.90, per maggio-agosto 28.40, per settem-dicem. 26.85. deb.le

Farina. PARIGI 15. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 38.40, p. maggio 38.45, p. maggio-agosto 38.15, p. settem.-dicem. 35.40. ferma

Avena. PARIGI 15. Mese corr. 22.35, per maggio 22.10, per maggio-agosto 21.70, p. settem-dicem. 19.90. deb.le

Spirito. PARIGI 15. Per mese corr. 43.50, per maggio 43.25, per maggio-agosto 42.75, per settem.-dicem. 43.—. deb.le

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 15 aprile con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Rakocy», 15, caricazione; 1, «Helouan», 18, scaricazione; Molo IV, «Kyraly», 16, car.; «Salona», 15, car.; Hangar 1 a, «Africa», 18, car.; 3, «Alice», 17 scar.; Molo Lloyd B, «Habsburg», 17, car. C, «Leopolis», 15. car.; Hangar 6, «Cattaro» 17, scar.; 9, «Laura», 17, scar.; 12 a, «Lycia», 15, car.; Molo II, «Gina», 15, car. Hangar 14, «Tyrelia», 17, car.; 21, «Melpomene», 15, scar.; 22, «Euterpe», 16, scar. 23, «A. Spiridion», 18, car.; 25, «Fedora» 17, scar.; 30, «Bellanech»; 55, «Vorwärts» 15, scar.; «Attila» 15, car.; 58, «Sud», 19 scar.; 69, «Laconia», 15, scar.; 71, «Tremayne», 16, scar.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CAMERIERA offresi per Hotel a Pirano o Portorose. Offerte «Maria 10943» Piccolo. 10943 A

CAMERIERA oppure tutto insieme a giornata, offresi. «Maria» posta Barriera. 11190 A

CAMERIERA capace offresi a giornata. - Gina, posta Barriera. 11189 A

CAMERIERA tedesca, bella presenza, conosce italiano, offresi per hotel, bagni, lunghi attestati. Offerte Piccolo «Ottime referenze 330». 5606 A

SIGNORINA distinta, italiana, cerca posto presso buona famiglia per uno o due bambini. Scrivere S. Nicolò 33, porta 21. 11224 A

SIGNORA tedesca cerca occupazione per le ore pomeridiane, preferibilmente per sorvegliare bambino. Indirizzo Piccolo. 5529 A

PERSONALE DI SERVIZIO
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BONNE cameriera tedesca cercasi prontamente. Via Giulia 39, II. 11258 B

BONNE per accudire a due bambini cercasi. Deve conoscere soltanto il tedesco. Presentarsi subito. Via Navali 18. 5567 B

BONNE parli italiano, tedesco, pratica stanze, cercasi. Stadion 4, III, sinistra. 11126 B

CAMERIERA capace, preferibilmente italiana, buoni attestati, cercasi. Acquedotto 16, I. 5636 B

CAMERIERA che si occupi anche di due bambini cercasi prontamente. Indirizzo piccolo. 5611 B

CAMERIERI, sotto 30 anni, nubili, liberi servizio militare cercansi per posto di fiducia. Offerte con certificati (fede di nascita) che verranno restituiti sub «Fiducioso» Piccolo. 11141 B

CAMERIERA pulita, capace, cercasi per la mattina. San Nicolò 30, III, sinistra. 11238 B

CUOCA italiana brava cercasi per distinta famiglia. Offerte sub «Cuoca 11129» Piccolo. 11129 B

CUOCA cercasi per trattoria. Via dell'Industria 6, «Trattoria Celeste». 11080 B

CAMERIERA fina, educata per essere addetta a ragazza tredicenne, cercasi. Via Stazione 8, II, p. 30. 5512 B

DONNA di servizio giovane per tutta la giornata cercasi prontamente. Gatteri 44, IV piano. 5620 B

DOMESTICA probabilmente sappia tedesco, cercasi. Istituto 39, I piano, sinistra. 11172 B

DOMESTICA giovane, robusta, intelligente, primo servizio, cercasi. Via Romagna 1, (Villino). 11165 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, cercasi prontamente per Capodistria. Presentarsi con buoni attestati via Madonna del mare 12, II, sinistra. 5592 B

DOMESTICA cercasi prontamente. - Via Barriera 13, I p., porta 7. 11128 B

DOMESTICA giovane, paziente, due bambini, cercasi. Acque 20, terzo, porta 15. 11222 B

DOMESTICA cercasi. Via Chiozza 55, IV, porta 10. 5625 B

DOMESTICA pulitissima, disposta eventualmente lavori ufficio cercasi. Presentarsi dalle 11 alle 12. Cons. Pathè, Lazzaretto vecchio 3, primo. 5698 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare; buoni attestati, cercasi. Via C. Ghega 4, terzo. 11030 B

DOMESTICA giovane, sappia cucinare, buoni attestati, buon salario cercasi per piccola famiglia. Via S. Nicolò 7, terzo, porta 17. 5394 B

GIOVANE donna prestaservizi cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5624 B

GARZONE brave cercansi. Rosin, Chiozza 18, II piano. 11243 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi per la mattina. Via Giulia 4, I p. 10946 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutta mattina. Via Paduina 8, II piano, porta 7. 11156 B

PERSONA fidata cercasi per affittaletti. - Indirizzo Piccolo. 5615 B

PRESTASERVIZI cercasi alcune ore giorno. Via Canova 21, terzo, porta 18. 5614 B

PRESTASERVIZI soltanto per la mattina cercasi prontamente. Presentarsi di dopopranzo in via P. Besenghi n. 5. 5537 B

RAGAZZA friulana, non sotto 17 anni, brava bambini, lavori domestici cercasi. Via Gatteri 5, porta 9, dalle 1.30 alle 2.30. 5556 B

RAGAZZA onesta cercasi, piccola famiglia (presentarsi ore 4-7 pom.). - Via Giulia 19, destra. 5663 B

RAGAZZETTA decentemente vestita per portare fuori bambino lattante mattina, dopopranzo cercasi. Spiridione 10, IV, sinistra. 11202 B

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Indirizzo Piccolo. 5582 B

RAGAZZETTA domestica, oppure prestaservizi cercasi per l'intera giornata. - Acquedotto 52, I, sinistra o Fabio Severo 5, I, destra. 5574 B

RAGAZZA brava, capace cucinare, cercasi. Via Piccolomini 3, dalle 8-11 e dalle 2-3. 5168 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

CORRISPONDENTE serbo-croato, italiano, dattilografo, offresi. Offerte sub «Perfetto 10928» Piccolo. 10928 C

CONTABILE, lavoratore indipendente, pratico corrispondenza italiana, tedesca, con cognizione francese ed inglese. Ottimi attestati, primissime referenze, desidera migliorare posizione. 5600 C

CHAUFFEUR autorizzato, trentaduenne, bell'aspetto, cerca posto in casa privata. Offerte sub «Chauffeur» Piccolo. 11191 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, dattilografo, 22 anni, da tre anni presso primaria ditta, cerca impiego. Dispone cauzione. Referenze buonissime a disposizione. Offerte «Volontà 11158» Piccolo. 11158 C

CORRISPONDENTE tedesco stenografo, dattilografo cerca posto in un ufficio. - Michaeler, Via Artisti 6. 11145 C

CORRISPONDENTE perfettissimo francese, tedesco, italiano, praticissimo anche traduzioni tecniche, offresi ore serali; assume anche lavori domicilio. Indirizzare offerte sub «Esperto 5561» Piccolo. 5561 C

CORRISPONDENTE provetto nelle lingue principali, lunga esperienza commerciale, industriale, capace dirigere ufficio, avviare affari esportazione, rappresentanze, abile viaggiatore, serie referenze, eque pretese, offresi. Offerte «Morvi», fermo posta Trieste. 11127 C

FERROVIERE parla tre lingue, pratico spedizioni, accetterebbe qualsiasi lavoro per alcune ore al giorno. Offerte «Ferroviere 5571» Piccolo. 5571 C

GIOVANE colto che conosce italiano, tedesco, francese, con lunga pratica commerciale offresi miti pretese. Scrivere al Piccolo sub «Studioso 11144». 11144 C

IMPIEGATO magazziniere, cognizioni italiano, tedesco, sloveno, speditore manipolazioni doganali, offresi. Sub «2283», fermo posta, Monfalcone. 9942 C

IMPIEGATO perfetta conoscenza italiano, tedesco, serbo-croato, sloveno, cerca occupazione dalle 4 pom. in poi. Sub «Buffo» Piccolo. 12798 C

IMPIEGATI bancari si assumono di tenere, verso tenue compenso, una regolare contabilità di aziende private o società, come richiesto dalla nuova legge. Offerte sub «Capacità 3333» Piccolo. 5480 C

IMPIEGATO servito già presso primarie ditte spedizioni, praticissimo lavori punto franco, ferrovie e imbarchi offresi, anche quale magazziniere «Deutsch-italienisch 29» al Piccolo. 11137 C

MASSEUR disponibile per privati. Scrivere sub «Masseur» al Piccolo. 11209 C

PERSONA civile offresi quale direttrice di casa presso signore anche con bambini. Offerte «Onesta» Piccolo. 5646 C

PIAZZISTA bravo in qualsiasi ramo conosciuto da distinta clientela cerca posto presso buona casa. Fermo posta centrale «M. L.» 11097 C

PIANISTA concerti «Varietà» e cinematografo, disponibile anche subito. Abilità assoluta, miti pretese. Offerte «Abile 10957» Piccolo. 10957 C

PORTINAIA, vedova, pulita, offresi. Via S. Sebastiano 4, p. IV. 11208 C

RAPPRESENTANTE-viaggiatore molto bene conosciuto nei paesi alpini e suddetti, forza seria, fidata, assumerebbe verso provvigione e contributo spese viaggio la rappresentanza di case ramo coloniali. Presentemente trovasi a Trieste. Offerte «B. C. 100» Piccolo. 5343 C

SIGNORA esperta, ogni lavoro, pratica viaggiare, direzione casa, offresi a distinta famiglia, qui, fuori, dama compagnia o altro posto adatto. Offerte Piccolo sub «Fina educazione». 11188 C

SARTA capace per vestiti uomo offresi in famiglia. Via Olmo 14, I, p. 5. 11081 C

SIGNORINA perfetta conoscenza delle lingue italiana e serbo-croata, discretamente tedesca e francese, dattilografa, cerca impiego in uno scrittoio. Offerte sub «Praticante 11082» al Piccolo. 11082 C

SIGNORINA italiana, abilissima ricamo, intelligente, affettuosa, disposta viaggiare con signora, offresi quale dama compagnia. Indirizzo Piccolo. 5532 C

VENDITRICE giovane con 250 corone cauzione cercasi. Offerte «Buona paga» Piccolo. 11178 C

VIAGGIATORE rappresentante entrerebbe in relazione con importanti case in articoli convenienti. Viaggia tutte le provincie dell'Austria e conosce le lingue necessarie. Visita negozianti, hoteliers, caffè, istituzioni, autorità. Scrivere «Seltener Branchenfachmann» Piccolo. 10933 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

APPRENDISTA garzona cercasi subito per negozio guanti. Valerio, Piazza Cavana 3. 11101 D

APPRENDISTA falegname verrebbe assunto prontamente. Via Zovenzoni 6. 5516 D

CILINDRAIO provetto cercasi prontamente da cartiera piemontese. Offerte indicando stato servizio e pretese indirizzare sub «Cassetta 1076 D» a Haasenstein e Vogler, Genova. 87509 D

DONNA brava per rammendare, stirare, cercasi. Bachi 3, porta 12. 11233 D

FACCHINO con buonissime referenze, che ha già lavorato in caffè, cercasi presso Vondracek, Via Miramar 17. 5634 D

FABBRI ed aiutanti da fuoco e da banco cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5604 D

FACCHINO per Hotel già in questo ramo occupato cercasi. Inutile è presentarsi senza buoni attestati. Hotel Abbazia. 11173 D

GIOVANE bracciante, pratico lavori dogana cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5641 D

GARZONA cercasi prontamente per salone mode. Barriera 11, II p. 5654 D

GARZONA stiratrice cercasi con buona paga. Bramante 9, pianoterra. 11229 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Gatteri 10, II, porta 5. 5566 D

GARZONA, ragazza per macchina colletti, cercansi. Stiratrice Mrak, Anneni 1. 11102 D

GELATIERE cercasi per Vienna, mesi aprile-settembre (viaggio pagato). Rivolgersi via Capuano n. 14, I p., porta mezzo. 11170 D

GIOVANE 15-16 anni, di buona famiglia come praticante con paga cercasi negozio Costarelli. Via S. Lazzaro 15. 12793 D

IMPIEGATO od impiegata brava che conosca perfettamente le lingue italiana e croata cercasi per fabbrica morava spiriti, vicinanze di Brünn. Offerte «Dauernd» Piccolo. 13402 D

INFERMIERE o infermiera cercasi per signore vecchio. Indirizzo Piccolo. 5525 D

LAVANDAIA capace cercasi. Lavanderia Samokez, via Stadion N. 20. 11130 D

LAVANDAIE e apprendiste, buonissime condizioni, cerca Stabilimento Zonta 8, pianoterra. 12794 D

LAVORANTE calzolaio capace cercasi. - Rivo N. 42. 11226 D

LAVORANTE falegname cercasi. - Via Gelsi N. 11. 11211 D

LAVORANTE sarto bravo cercasi a giornata. Indirizzo Piccolo. 5662 D

LAVORANTE calzolaio cercasi per lavoro cucito di donna e uno per riparazioni cucito. Via Valdirivo n. 42, Samfilippo. 5538 D

MEZZO facchino cercasi prontamente. Lazzaretto vecchio n. 23. 11187 D

MECCANICO capace riparatore biciclette, lavori ottone, cercasi prontamente. Toro 6. 5589 D

PIAZZISTA pratico vetrami, porcellana, cercasi. Offerte inviare Casella postale Stadion n. 41. 10977 D

PIAZZISTA introdotto presso commestibilisti, assume deposito vini, paga, provvigione. Offerte «Vini 11139» Piccolo. 11139 D

PIAZZISTA formaggi «Imperial» per negozianti e privati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5658 D

PRATICANTE intelligente conoscenza italiano, tedesco, sloveno cercasi da ditta in spedizioni della piazza. Offerte sub «Praticante 300» al Piccolo. 5531 D

PERSONA capacissima commercio mobili cercasi. Offerte sub «Direttore abilissimo» Piccolo. 11184 D

RAGAZZO cercasi per sorveglianza pulitura barca. Officina, via Lavatoio 3. 11117 D

RAGAZZO pratico per drogheria cercasi. - Tellersitz, Acquedotto 41. 11122 D

RAGAZZE (20) che sappiano solo cucire a macchina, lavoro senza fatica, tutte macchine funzionano elettricamente, cercansi. Presentarsi fabbrica Rossetti 24, pianoterra. 11099 D

RAGAZZO per albergo possibilmente che parli tedesco, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5539 D

RAGAZZO sedicenne per la vendita al dettaglio cerca la calzoleria Mödling, Corso, 5638 D

RAGAZZO per lavoratorio cortinaggi cercasi. Carlo Schulze, Via Monte 9. 11213 D

RAGAZZA per negozio trova pronto collocamento. Indirizzo Piccolo. 5617 D

SIGNORA, signorina esperta, di fiducia, capace aiutare dirigere casa, sappia bene italiano, tedesco cercasi. Offerte «Campagna 71» Piccolo. 10982 D

SIGNORINA di distinta famiglia che parli e scriva italiano e tedesco cercasi per scrittoio. Indirizzo Piccolo. 5577 D

SIGNORINA dattilografa, tedesco, italiano, cercasi per studio avvocato. Offerte al Piccolo «G. B. 56». 11116 D

SIGNORI distinti con estese conoscenze, offresi buon guadagno accessorio. Scrivere «Società 11167» Piccolo. 11167 D

SIGNORINA per negozio sappia benissimo tedesco cercasi. Offerte con pretese e buone referenze «Stabile» fermo in posta Borsa. 12794 D

SIGNORINA praticante cercasi da rappresentanza macchine da scrivere «Adler», Piazza S. Giovanni 3, presentansi 2-4. 5542 D

SIGNORINA pratica per profumeria cercasi prontamente. Andreuzzi, Corso 5. 5665 D

SIGNORINA, signora distinta, tedesca, francese, già pratica tener compagnia signore aiutando toilette personale, lavoretti casa cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5645 D

SIGNORINA traduttrice italo-tedesca, brava corrispondente, cercasi subito. Offerte Piccolo sub «Capacità». 5649 D

SIGNORINA comptoirista, abile corrispondenza tedesca, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5568 D

STIRATRICE cercasi. Carradori 11, IV. 11123 D

SARTA bianco capacissima, cercasi. Foscolo 9, I, destra. 5536 D

SARTA di bianco, bravissima, cercasi prontamente. Via Stadion 15, Bidoli. 11083 D

TAGLIATORE calzolaio abilissimo cercasi. Inutile presentarsi se non capace. - Indirizzo Piccolo. 5622 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

BAMBINI a vitto, in campagna prenderebbe famiglia di buon cuore. Rivolgersi Farneto 16, II. 5541 E

CAMERA ammobiliata, davanti, ingresso libero, affittasi prontamente. Belvedere 18, porta 12. 10961 E

CAMERA ammobiliata, ingresso quasi libero affittasi. S. Giovanni 7, I, scala seconda, porta 12. 5630 E

CAMERA due letti, salottino, eventualmente cucina affitta signora sola. Via Ponterosso 3, terzo. 11223 E

CAMERA ammobiliata, vitto corone 70, altra una due persone affittansi prontamente. Tiziano 4, primo, porta 5. 5642 E

CAMERA bella, ammobiliata, gas, massima pulizia, affittasi unico subinquilino. Istituto 5, terzo. 5578 E

CAMERA elegante, casa nuova, comfort splendida vista, pulizia insuperabile, affitta prontamente distintissima famiglia. Massimo Azeglio 11, porta 8. 5576 E

CAMERA grande, vuota, ingresso scale, affittasi pel 1.o maggio, preferibilmente a società; anche una ammobiliata prontamente. Indirizzo Piccolo. 5637 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Via Nuova 49, secondo. 11206 E

CAMERA ammobiliata, chiara, affittasi unico subinquilino. Corso 3, terzo, 7. 11186 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

La casa dalle mille candele

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale "Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. Riproduzione vietata.

(44)

Il rustico funzionario sembrava lieto dell'importanza della sua parte, ed io ascoltavo tranquillamente quell'insolita fraseologia, quando, prima ch'egli finisse, udii un passo nell'atrio e Larry comparve sulla porta con la pipa in bocca. Pickering si volse a guardarlo accigliato ma Larry non ne prese nota e restò appoggiato alla porta con la solita tranquilla indifferenza.

— Ti consiglio, Glenarm, di non ischerzare con la legge - disse Pickering irato. - Non hai alcun diritto di rimanere qui. E questi signori - tuoi ospiti, suppongo - trasgrediscono anch'essi la legge.

Fissò Larry che, per maggiore comodità, incrociò le gambe, appoggiandosi meglio allo stipite della porta.

— Signor Pickering - chiese lo sceriffo con una solennità che le frasi legali lette fino allora avevano annunciate, - che cosa volete che faccia ora?

— Signor Pickering - disse Larry raddrizzandosi e togliendosi la pipa di bocca, - sono l'avvocato del signor Glenarm e se volete pregare lo sceriffo di allontanarsi per pochi minuti, avrei da dirvi due parole, che preferirete udire senza testimoni.

M'ero sempre trovato bene ad afferrare la corda tesami da Larry, sicchè dissi:

— Pickering, ti presento il signor Donovan che ha i miei pieni poteri.

Pickering girava lo sguardo impaziente dall'uno all'altro di noi.

— A quanto pare, hai dalla tua le armi, le munizioni e il numero - osservò seccamente.

— Lo sceriffo può rimanere qui vicino - disse Larry, ed infatti ad un'occhiata di Pickering egli abbandonò la stanza.

— Dunque, signor Pickering - cominciò Larry, parlando lentamente, - stando a quanto m'ha detto il mio amico qui presente, l'asse ereditario della sostanza di suo nonno, risulta composto dei terreni circostanti, di questa casa, di valori in titoli per una somma di diecimila dollari e d'un vago diritto verso una signora, nota sotto il nome di Suor Teresa, che dirige la Scuola di S.ta Agata. Non è così?

— Non vi chiedo di fidarvi della mia parola - disse Pickering vivamente. - Ho fatto l'inventario della sostanza alla presenza delle autorità competenti.

— Non ne dubito. Mi preme però di stabilire i fatti, per risparmiar tempo e per non dover ricorrere agli archivi; inoltre, sono poco pratico della procedura di questo passo essendomi laureato in Irlanda. Scusate dunque, se vi ripeto la domanda.

— Ho giurato... spero che questo basti anche ad un membro del foro irlandese.

— Certamente, signor Pickering - disse Larry assentendo gravemente col capo.

A dire il vero, non era presentabile come un membro di nessun Foro, giacchè una gran macchia scura gli deturpava una parte del viso, aveva gli abiti gualciti e pieni di polvere e le mani nere. Ma non l'avevo mai visto così calmo. Incrociò nuovamente le gambe, diede due o tre boccate alla pipa, e domandò tranquillamente come se chiedesse notizie del tempo:

— Potete dirmi, signor Pickering se voi stesso non siete debitore verso gli eredi di John Marshall Glenarm?

Pickering si fece bianco come un panno lavato, spalancò gli occhi e tentò invano di parlare, tanto gli tremavano le labbra. Il silenzio era così assoluto che la caduta d'un ceppo infiammato dagli alari, fu un sollievo per tutti. Tenevamo tutti e tre gli occhi fissi su Pickering; quanto a me, confesso che il cuore mi batteva furiosamente, giacchè sapevo che Larry non aveva l'abitudine di parlare a caso.

Finalmente il volto di Pickering riprese il suo colore naturale ed egli si volse infuriato a Larry.

— La vostra insinuazione è ingiustificata ed infame! Non ho mai avuto affari col signor Glenarm. Non avete che da ricordarvi che prima di morire, trovandosi abbandonato dal suo sangue e dalla sua carne, egli ricorse a me affidandomi tutti i suoi interessi, per convincervi che la vostra domanda è un oltraggio gratuito. Non ho conti da rendere a voi nè ad alcun altro.

— In questo, avete ragione - disse Larry. - Noi non abbiamo alcuna veste legale e siamo dispostissimi a sottoporre l'affare e tutti gli atti del mio cliente alle autorità competenti.

Pagherei qualche cosa per poter riprodurre l'effetto che la parola «autorità» produceva in bocca a Larry!

— Ebbene, furfanti, fate pure! - urlò Pickering.

Stoddard, seduto presso una tavola, batteva leggermente i tacchi l'uno contro l'altro; Larry si circondava di una nuvola di fumo, poi, dopo un quarto di minuto, durante il quale aveva guardato il soffitto coi tranquilli occhi azzurri, disse:

— Già, possiamo rivolgerci alle autorità e visto che io nutro uno straordinario rispetto per le istituzioni americane, seguirò subito il vostro consiglio. Signor Pickering, la sostanza del defunto John Glenarm Marshall è molto più grande di quanto credevate. Essa comprende o comprenderà i trecentoventimila dollari di obbligazioni da voi firmate.

Trasse di tasca una busta scura e venutomi vicino, me la consegnò. Nello stesso momento vidi Stoddard alzarsi in fretta e prima di aver compreso che Pickering mi si era slanciato addosso per impossessarsi del pacchetto, quest'ultimo veniva gettato sopra una sedia e trattenuto dal cappellano. Si riebbe prontamente ed accomodandosi la cravatta, disse abbozzando con difficoltà un sorriso:

— Quanta carta vecchia! Tenetevela pure, cari signori.

— Grazie! - rispose Larry con sarcasmo. — Il signor Glenarm ed io avevamo molti affari insieme ed egli avrà dimenticato di distruggere quelle carte.

— Può essere - osservai io. — Ad ogni modo, è interessante sapere che Suor Teresa non era l'unica debitrice di mio nonno.

Pickering aperse la porta e chiamò lo sceriffo.

— Vi accordo di restare qui fino a domattina alle nove, ma non un'ora di più. Lo sceriffo ha compreso benissimo la situazione. Quanto a quelle obbligazioni, sono pronto a provare che non hanno alcun valore.

— Perfettamente, perfettamente - ripetè lo sceriffo.

— Non abbiamo altro da dirci - disse Larry indicando la porta con la pipa.

Lo sceriffo lo guardò attentamente.

— Qual'è il vostro nome, avete detto? - domandò.

— Laurance Donowan - egli rispose tranquillamente.

Pickering parve notare quel nome soltanto allora ed i suoi occhi brillarono di una luce sinistra.

— Ho sentito parlare di questo signore - disse rivolto a me - e mi congratulo teco della riputazione internazionale di cui gode il tuo avvocato ed amico. Egli è talmente stimato, che l'Irlanda offre una forte somma per riaverlo. Sceriffo, possiamo andare, qui non abbiamo altro da fare per oggi.

Sembrava ansioso di far andar via quell'uomo e noi li accompagnammo fino al cancello esterno, dov'erano aspettati da un carrozzino ad un cavallo.

— Ora vedremo come vanno le cose - disse Larry, mentre richiudevo il cancello a chiave.

Gli abbiamo spuntata un'arma in mano, ma gliene ho data un'altra contro di me. Vieni con me; prima di far fagotto, voglio mostrarti la «Porta delle Sorprese».

CAPITOLO XXIV.

Inaspettato incontro notturno.

Scendemmo subito nel sotterraneo e giungemmo di corsa alla famosa porta.

— Bada di non aspettarti troppo - ammonì Larry. — Non ti prometto di mostrarti neppure un soldo spagnuolo.

— Non sono avido. Abbiamo guastato il giuoco di Pickering ed ormai non domando di più.

C'introducemmo con le candele accese nel buco aperto nella parete e ci trovammo in una stanza di sette piedi quadrati che aveva in fondo una porta di legno aderente al soffitto; Larry ne tirò la maniglia finchè s'abbassò, portando con sè un ammasso di foglie.

— Signori - diss'egli - siamo in fondo al burrone. Vedete il cielo azzurro? e se volete allungare un pochino il collo, vedrete laggiù il deposito delle barche.

— Lascia stare gli effetti scenici e fammi vedere dove hai trovato quelle carte - insistei.

MEREDITH NICHOLSON. *(Continua).*

IDA e **MARIO MAESTRO** hanno il dolore di partecipare ai parenti e agli amici la morte della loro amatissima mamma, rispettivamente suocera

Fanny ved. Buono

avvenuta stamane alle 3, dopo lunghissime sofferenze.

I funerali della cara estinta seguiranno domani ale 3.30 pom., partendo dalla via del Ponterosso N. 9, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 15 aprile 1913.

Nuova Impresa, Corso 47.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CAMERA affittasi a signorina impiegata. - Via Nuova 32, porta 12. 5602 E

CAMERA bene ammobiliata, buonissimo vitto, prontamente affittasi. Madonna mare 19, I, destra. 5610 E

CAMERA grande, ammobiliata, due letti alcova, volendo bollitore, affitta signora. Artista 10, secondo. 11234 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via San Michele 13, II, p. 6. 11242 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, nettissima, davanti, affittasi cor. 24, eventualmente buon vitto, pressi Tribunale. Indirizzo Piccolo. 5560 E

CAMERINO affittasi a persona civile. Via Barriera 10, p. 11. 11125 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Ugo Foscolo 37. 5549 E

CAMERA ammobiliata con due letti affittasi. Maurizio 5, I, interno. 11079 E

CAMERETTA affittasi. Via Tiziano 2, mezzanino, p. 5. 5520 E

CAMERA vuota affittasi. Via dei Fabbri 1, 4, piano IV. 5621 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Madonnina 11, piano I, porta 1. 11115 E

LETTO affittasi a ragazza pulita. Coroneo 5, II, destra. 11087 E

LETTO buono, affittasi a onesto giovanotto. Barriera 12, porta 12. 11078 E

LETTO affittasi. Solitario 3, II, 12. 11180 E

STANZA bellissima, ammobiliata, vitto, affittasi prontamente. Belvedere 2, porta 11. 11000 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Via Ponte 6, IV, destra. 11004 E

STANZA ammobiliata, elegante, soleggiata, nettissima, centro, affitta prontamente distinta famiglia. Giulia 13, III, sinistra. 5453 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero affittasi. Campanile 3, terzo piano. 5470 E

STANZA grande, vuota, comodo di cucina affittasi. Corso 4, terzo. 11031 E

STANZA vuota affittasi. Piazzetta S. Giacomo 2, terzo. 11037 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Piazza Grande N. 3, mezzanino. 5458 E

STANZA ammobiliata con e senza vitto, affittasi. Via S. Michele 5, mezzanino, porta 8, a destra. 5456 E

STANZA ammobiliata pulita affittasi presso signora sola. Via Leo 9, I, porta 5. 5451 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Valdirivo 11, II p., porta 6. 11008 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Belvedere 12, p. 9. 5437 E

STANZA con due letti, comodo cucina, volendo anche vuota, affittasi. Commerciale 9, mezzanino. 11010 E

STANZA ammobiliata, desiderando vitto, affittasi. Piazza Caterina 4, IV, sinistra. 11003 E

STANZA splendida, bene ammobiliata, stufa gas, ingresso quasi libero, affittasi. - Canova 2, I. 11074 E

STANZA ammobiliata con buon vitto affittasi. Galileo 16, II, scala libera. 5329 E

STANZA ammobiliata, elegantissima, con vitto, luce elettrica, affitta distintissima famiglia in via Stadion. Indirizzo Piccolo. 5261 E

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, affittasi ad unico subinquilino. Stadion 7, III. 10947 E

STANZA bene ammobiliata, due finestre, vista Corso, ingresso quasi libero affittasi prontamente presso persona sola. - Corso 39, II, porta 15. 11148 E

STANZE due, vuote, ingresso libero affittansi. Acquedotto 3, p. 7. 5583 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Farneto 6, p. III, porta 6. 5587 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi presso persona sola. Salita Gretta N. 12. 11140 E

STANZA bene ammobiliata, 1-2 letti, volendo vitto affittasi prezzo mite. Torre bianca 16, primo. 5572 E

STANZA ammobiliata, vista sul Corso, volendo vitto, affittasi. Corso 7, porta 11. 12797 E

STANZETTA elegantemente ammobiliata, compreso buonissimo vitto, cor. 70 mensili, affittasi. Via Nuova 27, quarto. 12793 E

STANZETTA ammobiliata, pulita, buonissimo vitto famigliare, affittasi. Toro 11, terzo. 11207 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Piazza Borsa 3, quarto piano, porta 10. 5530 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Via Malcanton 4, IV, porta 15. 11212 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Malcanton 4, IV, porta 15. 11177 E

STANZA vuota o ammobiliata affitta 24 corr., distinta pensionata a persona anziana, seria. Visitare 11-3. Indirizzo Piccolo. 5623 E

STANZA bella, disobbligata, buon vitto, affittasi prontamente. Zovenzoni 5, secondo. 11149 E

STANZA matrimoniale, quasi nuova, fornimento canapè vendonsi. Rossetti 51 A, quinto, destra. 5570 E

STANZE due, bellissime, una per due persone affittansi. Via S. Francesco d'Assisi 9, secondo. 11181 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via S. Maurizio 7, I. 11153 E

STANZA bene ammobiliata, ariosa, nettissima, signore serio, unico subinquilino affittasi. Tor S. Piero 2, II, porta 10. 5590 E

STANZA ammobiliata, o vuota, poggiuolo, vitto, affittasi a distinta signora, signorina. Via Caserma 13, I, porta 7, dalle 10 alle 3. 11163 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, nettissima, ingresso libero affittasi prontamente. Acquedotto 12, quarto. 11215 E

STANZA ammobiliata, bellissima, eventualmente due letti, vista piazza grande, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5670 E

STANZA ammobiliata splendida, di gran lusso, in casa nuova, tutto il comfort moderno, di scrupolosa pulizia, affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 5668 E

STANZA bellissima, due finestre, nettissima, ammobiliata, una due persone, affittasi prontamente. Crociera 1, porta 4. 5631 E

STANZA ammobiliata, centro, affitta distinta famiglia a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 5633 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Via Montfort n. 8, mezzanino, sinistra. 5626 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, affittasi. Tiziano Vecellio 9, p. 9. 11106 E

STANZA con mobili, perfettamente nuovi, affittasi prontamente per uno o due signori. Piazza Goldoni 3, II. 11104 E

STANZA vuota, ariosa, affittasi. Foscolo 39, p. II, porta 6. 11249 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Nuova 45, primo. 11252 E

STANZA ammobiliata, ariosa, ingresso libero, con vitto affittasi. Belvedere 57, secondo. 11239 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Maiolica 17, I, angolo Tintore. 11214 E

STANZA ammobiliata affittasi a signorina sola. Gatteri 23, IV, porta 19. 11228 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Teatro 1, II, sopra Caffè Specchi. 5656 E

STANZA vuota ingresso libero, comodo cucina, acqua, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5647 E

STANZA ammobiliata con due letti, grande, ariosa affittasi. Istituto 13, I. 5607 E

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore presso famiglia tedesca. Via di Torre bianca 22, terzo, p. 8. 11134 E

STANZA bellissima, ammobiliata, soleggiata, gas, entrata sulle scale, affittasi prontamente presso signora tedesca. Via Remota 7, I porta 6. 5586 E

STANZA ammobiliata, vitto affittasi prontamente 60 corone mensili. Indirizzo al Piccolo. 5601 E

STANZA bella, bene ammobiliata, massima pulizia affittasi. Loggia 9, secondo. 11192 E

STANZE due, attigue, ammobiliate, affittansi corone 44. Barriera 13, porta 12. 11205 E

STANZA bellissima, con due letti, affittasi per coniugi soli o amici; volendo vitto. Via Barriera 13, p. 13. 5562 E

STANZA ammobiliata, grande, soleggiata e chiara, mobili nuovi, affittasi. Via S. Francesco 4, II, scala II, p. 13. 11130 E

STANZE (2) per uso scrittoio affittansi dal maggio al 24 agosto. Chiozza 7, I. 11109 E

STANZA bellissima, davanti, comfort moderno, vista sul porto, affittasi presso Meridionale. Puntofranco, via Geppa 6, III. Rivolgersi in salumeria, casa stessa. 11118 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Via Gatteri N. 23, p. 20. 11096 E

STANZA ammobiliata affitta piccola famiglia, massima nettezza, vista, aria di campagna. Via Vignola 631, I, angolo Michelangelo. 5535 E

STANZA grande, elegante, gas, stufa, unico subinquilino, affitterebbe piccola, distinta famiglia a signore distinto. Indirizzo Piccolo. 5521 E

STANZA vuota cerca distinta signorina. Offerte sub «Città 11085» Piccolo. 11085 F

STANZA ammobiliata affittasi. Barriera 21, I, porta 9. 5511 E

STANZA elegantemente ammobiliata, vuota, quieta, affittasi a distinto signore, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 5526 E

STANZA, camerino, volendo vitto, affittansi prontamente. Antonio Caccia 3, I, porta 6. 11248 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, pulitissima, affittasi, preferibile signorina impiegata o maestra, eventualmente vitto. Gatteri 28, I. 11092 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA ammobiliata con due letti, entrata libera, primo piano, paraggi Stazione Meridionale cercasi. Indirizzo Piccolo. 5629 F

CAMERINO ammobiliato, pressi Cavana, cercasi prontamente da signorina. Offerte «Mite 11124» Piccolo. 11124 F

STANZE (2) attigue vuote, casa signorile, paraggi via Rossetti, Ginnastica, cercansi. Offerte «Signorile 5534» Piccolo. 5534 F

STANZA ammobiliata presso famiglia civile, in villa, campagna, cerca distinta signora. Offerte «Mima 5522» Piccolo. 5522 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, ingresso libero sulle scale, cerca signore. Offerte prezzo «Stabile 11133» Piccolo. 11133 F

STANZA vuota cercano due sorelle fino al 24 agosto. Offerte «Fatma 11135» Piccolo. 11135 F

STANZA cerca signorina presso piccola famiglia. Offerte «Cercasi» Piccolo. 11163 F

STANZETTA ingresso libero, nei pressi Farneto, Barriera, cercasi. Offerte con prezzo «Esattore» Piccolo. 5640 F

STANZA grande, bene ammobiliata, soleggiata, con gas, piano I, II, centro città, ingresso libero, (scale), cercasi; per il 1.o maggio. Indirizzo Casella postale 547. 11176 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

ALL'esame bancario prepara impiegato attivo. Scrivere «Credito 10914» Piccolo. 10914 G

BERLITZ School. Imparasi qualunque lingua straniera col metodo rapidissimo Berlitz. Ufficio traduzioni via Sanità 10 primo. 4706 G

CONSERVATORISTA impartisce lezioni pianoforte. Indirizzo al Piccolo. 10581 G

COMMERCIANTE cerca insegnante lingua inglese. Offerte sub «G. M. 11138» Piccolo. 11138 G

CHAUFFEURS. S'impartiscono lezioni di guidatore d'automobili a prezzi convenienti. Pontini, caffè Miramare. 11185 G

ENGLISH Lessons given by an Englishman. Via Valdirivo 11, I. 10751 G

IMPIEGATO stato cerca distinta persona per conversazione tedesca. Offerte «Dottore» Piccolo. 11114 G

MAESTRO pratico di stenografia impartisce lezioni serali. Offerte sub «Gabelsberger Geschäftsstenograph». Indirizzo al Piccolo. 11111 G

MATEMATICA descrittiva, fisica, istruisce in tedesco assolto reali. Offerte «Assolto 5569» Piccolo. 5569 G

PIANOFORTE, abile maestra cercasi per istruire bambino ottenne. Offerte, onorario, «Buona tecnica» Piccolo. 11237 G

SIGNORA o signorina con pronuncia toscana, distinta, cercasi per insegnamento lingua italiana. Offerte «10942» Piccolo. 10942 G

SIGNORINA impartisce lezioni pianoforte una corona ora casa fuori. Offerte «Capacità» Piccolo. 11157 G

STENOGRAFIA italiana insegna rapidamente diplomato, onorario modicissimo. Scrivere «Gabelsberger 11245» Piccolo. 11245 G

SIGNORINA tedesca, cercasi per istruzione piano. Offerte «Bambina settenne» Piccolo. 5608 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

AIGRETTES smarrito dalla via Stadion alla via Toro. Mancia portandolo Toro 11, primo. 11218 H

ANELLO sigillo smarrito dalla via del Bosco, Sergio, Madonnina. Onesto rinvenitore è pregato portarlo indirizzo Piccolo verso generosa mancia. 5558 H

BORSETTA smarrita al Cine, San Giacomo. Trattenendosi memoria, onesto rinvenitore è pregato portarla alla cassa del Cine verso mancia. 5555 H

GATTO nero con nastro celeste smarrito. Verso mancia avvisare portinaio via Torre bianca 14. 11257 H

ORECCHINO forma vite smarrito domenica sera. Generosa mancia depositandolo al Piccolo. 5613 H

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO 2 camere e cucina, affittasi prontamente via Acquedotto 60, II.o piano, cor. 550. 5508 L

APPARTAMENTO 4 camere camerino, bagno, cucina, cantina, acqua, gas ascensore, vista sul mare affittasi prontamente via Boccaccio 29, portinaio. 5472 L

APPARTAMENTO in campagna, 4 stanze cucina, tutto comfort, splendida vista al mare affittasi pel 24 agosto. Rivolgersi via Carducci 23, negozio. 5467 L

APPARTAMENTI, magazzini, affittansi. Mediatori ricevono doppia sensaria. Indirizzo Piccolo. 5309 L

APPARTAMENTI camera, cucina, affittansi prontamente. Scuderia due cavalli, rimessa per agosto. Sette fontane 41. Rivolgersi Torre bianca 21, III, p. 8. 5175 L

APPARTAMENTI pronti, di 2 stanze, camerino, cucina, e camera, cucina, magazzino, anche adatto osteria, affittansi nella casa nuova via Fabio Severo, angolo nuova traversale di via Cologna. 4440 L

APPARTAMENTI 3 o 4 camere, bagno, camerino, cucina affittansi prontamente o agosto. Passeggio S. Andrea 40. Rivolgersi via Zonta 7. 10665 L

APPARTAMENTO centro, 14 locali, veranda, terrazza, giardino, anche divisibile; poi appartamento 7 stanze affittansi. Rivolgersi Belvedere 24, terzo, sinistra. 12779 L

APPARTAMENTO centrale, 4 stanze, cucina, comfort moderno, adatto anche scrittoio, subaffittasi. Via Nicolò 34, II. 12782 L

APPARTAMENTI comodi, vicinanza tramwai e piazza Barriera, tre stanze, camerino o bagno, cucina, con vasta anticamera affittansi; comfort moderno. Casa in costruzione via del Bosco 22. 11244 L

APPARTAMENTN 4 stanze, bagno, cucina, poggiuolo, terrazza, affittasi prontamente Acquedotto 53 II; tutto compreso 1300. Rivolgersi portinaio. 11143 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre camere, camerino, cucina, cantina, affittasi prontamente, via Fontana 3, II, scala destra. Rivolgersi via S. Giovanni 7, primo. 11236 L

APPARTAMENTO sette stanze, camerino, cucina, dispensa, due soffitte, due cessi giardino, acqua, gas, affittasi prontamente o agosto in via Settefontane 475. Rivolgersi via oro 14, primo. 11197 L

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, cucina, vasto giardino, acqua, gas affittasi prontamente in via Cattedrale 1. Rivolgersi via Toro 14, primo. 11196 L

APPARTAMENTI signorili, massimo comfort, quattro stanze, camerino, bagno, cucina e poggiuolo affittansi prontamente o 24 agosto nel nuovo stabile via Istituto 22. Informazioni presso Amministrazione Petech. 11232 L

APPARTAMENTI stupendi, due, tre, quattro stanze, camerino, stanzino per bagno, cucina, cantina e separato giardino affittansi prontamente o 24 agosto nel nuovo stabile via Galleria 11. Informazioni presso Amministrazione Petech. 11231 L

APPARTAMENTO con giardino, 3 camere, camerino, cucina e altri appartamenti affittansi. Indirizzo Piccolo. 5595 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina, Madonnina 9; 2 stanze, cucina, giardinetto, Chiozza 81, affittasi. 11155 L

APPARTAMENTO grande sul cortile affittasi San Lazzaro 8. Informazioni sopraluogo. 11146 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina, affittansi via Acque 4. Rivolgersi Rimini Sanguinetti, Portici Chiozza 1, II. 5603 L

APPARTAMENTI di quattro camere, camerino, cucina, soffitta, acqua, gas, affittansi in Piazza Barbacan 2. Rivolgersi: Via Toro 14, primo. 11001 L

APPARTAMENTI di una e due camere e cucina, affittansi prontamente in via Industria 53 e 55. Rivolgersi: Via Toro 14, I. 11200 L

APPARTAMENTO quattro camere, cucina terrazza, cantina, affittasi prontamente in via Eremo 171. Rivolgersi: Via Toro 14, primo. 11199 L

APPARTAMENTI moderni, tre camere, camerino, cucina, affittansi in via Boccaccio 6. Rivolgersi: Via Toro 14, primo. 11198 L

APPARTAMENTO vasto 3 camere e cucina, acqua, gas, affittasi. Media 7, II. 5533 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittasi per agosto in campagna. Scala santa, Covacig, Montorsino 7. 11095 L

APPARTAMENTI 4 camere, 2 camerini e cucina; 2 camere, cucina, affittansi. Via Gatteri 18. 11098 L

APPARTAMENTI di tre, quattro stanze, camerino bagno, cucina, dispensa, luce elettrica, gas, affittansi prontamente e 24 agosto. Gatteri 20 e Navali 8. Amministrazione delle Grazie. Piazza vecchia (Rosario) N. 4. 11091 L

APPARTAMENTI sei stanze, cor. 1400; cinque stanze, cor. 1300, affittansi. Zovenzoni 5. 5518 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, chiarissimo, vista giardino, acqua, gas, corone 590, accessori, affittasi agosto Ferriera 35. 5517 L

ANCORA un appartamento, vista mare, moderno, di 5 stanze, tutte davanti, camerino, camerino da bagno, anticamera, cucina e cantina, cor. 1400, compresi accessori. Via Tigor 8. 5519 L

APPARTAMENTI splendidi, 3 stanze, camerino, stanzino bagno, cucina, cantina, soffitta, poggiuolo e giardino. Via Ressmann 656, traversale Michelangelo. Rivolgersi portiere. 5513 L

APPARTAMENTI 4 e 5 stanze, comfort, affittansi Via Rossetti 23 e 25. Rivolgersi: Via Vienna 1. 11088 L

CAMERA e cucina, acqua, gas, doghe, affittasi prontamente. Via Ferriera 31. Informazioni Zonta 5. 4869 L

CAMERE tre, cucina, affittansi prontamente, via Belvedere 39, primo. 10765 L

CAMERA cucina affittansi; esclusi bambini. Indirizzo al Piccolo. 5594 L

CAMERE due, camerino, cucina, orto, gas affittansi prontamente in campagna. - Rivolgersi Farneto 46, pittore. 5658 L

CAMERA, cucina, appigionasi prontamente, cor. 22 mensili. Alighieri 22, IV. 11112 L

CAMERA con focolaio, acqua, affittasi pel 24. Maurizio 2, IV. 5509 L

GARAGE o stalla con corte tutto a nuovo affittasi prontamente in via Amerigo Vespucci 8, (S. Giacomo). 5528 L

LOCALE vasto, adatto per cinematografo, con tutti i requisiti voluti dalla legge affittasi prontamente, via Montorsino 8, Roiano. Informazioni Corso 19, II, telefono 945. 11220 L

MAGAZZINO vastissimo cor. 2200 affitterebbesi agosto eventualmente subito. Indirizzo Piccolo. 5545 L

MAGAZZINO affittasi via S. Giovanni 7. - Rivolgersi: Via Vienna 1. 11090 L

MAGAZZINO supera 280 metri quadrati, adatto anche per industria, affittasi per agosto, Via Remota 19. 6560 L

MAGAZZINO grande affittasi vicinanze Piazza Goldoni. Indirizzo al Piccolo. 5274 L

MAGAZZINO con scrittoio, acqua, gas, cassaforte, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5466 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 5387 L

NEGOZIO in posizione centrica con grandi vetrine, affittasi per il 24 agosto p. v. eventualmente subito. Indirizzo al Piccolo. 5350 L

NEGOZIO due fori, via dell'Istria 65, adatto anche osteria affittasi pel prossimo agosto. Indirizzarsi calzoleria Mödling, Corso. 5639 L

MAGAZZINO Barcola affittasi. Rivolgersi: Via Vienna 1. 11091 L

STANZE (2) camerino, cucina, affittansi dal maggio al 24 agosto. Informazioni: Chiozza 7, I. 11108 L

TETTOIA grande con fondo affittasi per qualsiasi industria, volendo anche appartamenti. Indirizzo al Piccolo. 5564 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ARREDAMENTO per caffè cercasi. Offerte sub «Leo 5266» Piccolo. 5266 M

AUTOLANCIA quasi nuova vendesi prontamente, prezzo convenientissimo. Offerte sub «Buon affare» al Piccolo. 5555 M

ANELLO brillante grande, 6 grani circa, vendesi prezzo incredibile (cor. 330). Indirizzo Piccolo. 5524 M

BLUSE splendide, vestiti presente stagione vendonsi cor. 30. Via Massimo Azeglio 4, pianoterra, destra. 5553 M

BICICLETTA mozzo libero vendesi prezzo mite. Via Fabio Severo 27, p. 9; al dopopranzo. 11084 M

BICICLETTA da corsa vendesi 120 cor.; occasione. Via Istituto 40, I, sinistra. 5563 M

BICICLETTA «Puch» freno contropedale «torpedo» quasi nuova vendesi per corone 100. Via Pescheria 11, negozio. 11182 M

BICICLETTA Fox da corsa vendesi cor. 130. Parini 11, commestibili. 11161 M

BICICLETTE, una nuova, vendonsi buon prezzo. Rocco, Acque 18, III. 11219 M

CAMERA da letto vendesi causa partenza prezzo mite. Via S. Ermacora 2, primo destra, Roiano. 5401 M

CRESIMA: vestiti ricamati (svizzeri) occasione vendonsi. Azeglio 2, piano secondo. 11077 M

CUCINE signorili, solide, laccate, marmi, lavorazione garantita, nonchè singoli mobili vende Cucit, Canova 22. 11019 M

CUTTER da crociera con ampia cabina, inventario completo pronto al varo vendesi. Rivolgersi Cantiere navale Antonio D'Este Capodistria. 5514 M

CAVALLA da sella puro sangue inglese, premiata, vendesi causa partenza; 7 anni, baia, oscura, 15%, ottime condizioni. Per informazioni, Gorizia via Teatro 20. 13411 M

CARRETTI 2, 4 ruote, carrettine, nuovi, usati, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5656 M

CHIFFONNIERS, letti, suste, vetrine vendonsi, esclusi rivenditori. Valdirivo 21, secondo. 11214 M

CANE tasso giovane da vendere. Via Acque 4, I piano. 5627 M

CANE tasso vendesi. Via Marinella 12. 5616 M

CARAMBOL nuovissimo vendesi. Caffè Bizantino, 12-1, Funnis. 5579 M

CAMERA matrimoniale, stanza pranzo, esecuzione garantita, vendonsi. Ireneo 4, falegname. 11132 M

CASSAPANCA con sedie, attaccapanni vendonsi occasione. Chiozza 25, porta 2. 11164 M

CARRETTO a due ruote cercasi. Indirizzo Piccolo. 5596 M

CAPPELLO nuovissimo vendesi causa lutto. Indirizzo Piccolo. 5605 M

CAMERA usata, in buono stato, sola, con suste cercasi. Offerte al Piccolo con prezzo sub «Solida». 11159 M

CAPPELLO magnifico, modello parigino, vendesi a prezzo mitissimo busto nuovo, pelle «dante», a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 5666 M

CAMERA matrimoniale di lusso, greve, interamente mogano; altra legno duro, olmo; stanza pranzo, altri mobili, vendonsi; vera occasione. Canova 21, p. 5. 11089 M

CANE tasso di 4 mesi, bello, intelligente, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5619 M

COPRIPOLVERE modernissimi cor. 10; vestiti signora, uomo, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 5533 M

DIVANI bellissimi, piccoli, grandi, buon prezzo, occasione, vendonsi. Farneto 15 tappezziere. 11221 M

GRAMMOFONO splendida voce, con dischi vendesi. Antonio Canova 22, IV, porta 22. 11160 M

GRANDIOSO stralcio di quelle merci ancora esistenti nel Salone Settefontane 2 primo, per cessazione di vendita cedesi anche «en-block» per qualunque prezzo, per pochi giorni soltanto: splendidi servizi, vasi, galanterie, ceramiche, mensole, bomboniere, oggetti di abbellimento ecc., a metà prezzo di fabbrica; tappeto splendido, grandioso. 5667 M

GHIACCIAIA piccola uso famiglia, tabella nuova per birra con Gambrinus, vendonsi. Deposito Pietà N. 13. 5657 M

LASTRONI due e modioni 4 per poggiuoli, in pietra Carso vendonsi. Via Molin grande 16, dalle 3 alle 4 pom. 10950 M

LAVAMANO, sgabello, nuovi, vendonsi; esclusi rivenditori. Chiozza 8, porta 11. 11151 M

LETTI nettissimi, bracciale gas, vendonsi a buon prezzo. Acquedotto 25, II, destra. 5597 M

LETTO susta, persona, altro 1½, modiglioni, bagno, carrozzella bambini, altri oggetti vendonsi. Manzoni 26, quinto. 5669 M

LAMPADE a luce elettrica vendonsi. Piazza Poste 4, barbiere. 5517 M

MOBILI quasi nuovi, stanza da pranzo completa vendesi causa trasloco. Indirizzo al Piccolo. 5546 M

MOBILI camera da pranzo vendonsi. Rivolgersi via Bonomo 9, terzo, porta 13. 11105 M

MOTOCICLETTA 5½ HP con carrozzella, partenza da fermo, mozzo Ala vendesi. Indirizzo Piccolo. 5664 M

MOBILI solidi di splendida eleganza, camere matrimoniali, pranzo, singoli, chiffonniers, armadio 6 cassetti, scrivania ed altri vendonsi rara occasione. Gatteri 44 primo, porta 10. 11227 M

MOBILI usati, buonissimo stato vendonsi. Ruggero Manna 18, p. 4. 11246 M

MOBILI diversi da cucina, sedie, vendonsi sotto prezzo causa ritiro. Palladio 2, mezzanino. 5643 M

MOBILI, cianfrusaglie, qualunque quantitativo, acquistansi. Scrivere «Contanti» Piccolo. 5644 M

MACCHINA Yost con scrivania americana da vendere. Indirizzo Piccolo. 5651 M

MACCHINA da cucire vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 5635 M

MACCHINA Singer nuovissima vendesi, cor. 64. Nuova 9, porta 11. 11203 M

MANTELLO bianco, cappelli paglia signorina e signora, sciarpa seta marrone sottana lana bianca, vendonsi prezzo grande occasione. Giorgio Vasari 8, porta 11. 3704 M

MOBILI diversi vendonsi. Via di Cologna 11, p. primo, p. 4. 11162 M

MOBILI cucina, laccato bianco, vendonsi prezzo mitissimo. Via Acque 11, pittore. Pressel. 11195 M

OCCASIONE. Tavoli ferro pieghevoli uso giardino vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5581 M

PIANINO nuovo (Vienna) vendesi prezzo mitissimo. Belvedere 18, porta 9. 11171 M

PIANINO buono, nero, perfettissimo fabbrica estera vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 5550 M

PIANOFORTE da concerto, quasi nuovo, vendesi prezzo mitissimo. Farneto 12, I. 11247 M

PIANINO nero, buonissimo, garantito, stupendo, vendesi prezzo conveniente. Via della Fornace 8. 11241 M

PIANINO nero, splendido, intarsiato, voce splendida, vendesi prezzo mitissimo. - Belvedere 57, secondo. 11240 M

PARAVENTO chinese, nuovissimo, dipinto, ricamato, vendesi. Nuova 9, p. 11. 11204 M

PIANINO corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23. 5447 M

SALOTTINO barocco, 9 pezzi, cortinaggi 2 finestre, vendesi corone 350. Indirizzo Piccolo. 5403 M

STANZA matrimoniale nuova, splendida, suste, riposè, vendesi, rara occasione. - Gatteri 31, V. 11193 M

STANZA matrimoniale, solidissima, noce opaca, completa, vendesi vera occasione per cor. 385. Via Sanità 8, angolo Porporella. 10967 M

SCRIVANIE americane vendonsi occasione, anche facilitazione pagamento. - Tintore 8, primo, destra. 11131 M

STANZA da letto splendida vendesi causa partenza; dalle 11 alle 6. Lodovico Ariosto 2, terzo, 23. 11169 M

SEDIE due, cannadindia, due scope, crine, macchina tritacarne, assieme diversi utensili cucina vendonsi corone 16. Indirizzo Piccolo. 5552 M

SOPRABITO nero, vestiti uomo, stivali, sandali ragazzi, vendonsi. Massimo Azeglio 11, porta 14. 11235 M

SUSTE, materassi, vendonsi, rara occasione. Gatteri 27, II, porta 8. 5660 M

STANZA da letto, moderna, intarsiata, mogano, altra in noce nostrana, intagliata, e cucine moderne vende falegname, Farneto 41. 5659 M

STANZA matrimoniale, mogano, cucina complete, vendonsi con garanzia. Ferriera 30, falegname. 5698 M

TAVOLI lucidi, bellissimi, seta cruda, vendonsi, occasione. Francesco Assisi 15, secondo. 11174 M

TAVOLE, sedie e banchi uso giardino cercansi. Scrivere sub «S. M.» al Piccolo. 5515 M

VETTURE di piazza con decreti, cavalli e finimenti, il tutto ottimo stato, da vendere. Indirizzo Piccolo. 5652 M

VESTITO completo, seta noce, vestito uomo vendonsi. Presentarsi 9-12 mattina, indirizzo Piccolo. 5575 M

VESTITI signorina vendonsi causa lutto. Buonissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 5032 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

ATELIER fotografico, il primo e più importante di Fiume, arredato con lusso, apparati modernissimi, vendesi o affittasi. Inventario valore 20.000 corone. Riflettenti dispongono 4000-8000 corone rivolgansi proprietario fotografo di Corte Ielussich, Abbazia. 13401 N

AZIENDA avviata, con clientela vecchia, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 5609 N

BOTTEGHINO frutta, bene avviato, vendesi, causa partenza per 400 corone. Molino Grande 36. 11121 N

BOTTEGHINO con decreto, diversi generi, vendesi, causa immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 5565 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi con splendido appartamento vendesi prezzo d'occasione. Michelangelo Buonarroti 19. 11119 N

BOTTEGHINO antico, vendita frutta, erbaggi vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5573 N

BUFFET-Trattoria, centro città, vendesi od appaltasi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 5655 N

CUCINA economica incasso 60 giornaliere, vendesi corone 1000. Petronio-Calvi, caffè Olimpo. 5534 N

CAPITALISTA dispone importi per ipoteche anche territorio. Offerte «Valore rendita» Piccolo. 11251 N

HOTEL Centrale, Sesana, completamente restaurato, vendesi. Enrico delle Grazie, Piazza vecchia 4, I, dalle 10-12 e 4-6 pom. 10020 N

LATTERIA rione signorile accertato guadagno 300 mensili vendesi prezzo mite. Petronio-Calvi, caffè Olimpio. 5585 N

LICENZA industriale, inventario cedesi prontamente per corone 130. Piccolo affitto. Scuola nuova 8. 5591 N

NEGOZIO olio, saponi, cederebbesi prontamente per cor. 2000 «enblock» buon incasso, affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 5543 N

PRESTITI da cor. 1000 in più accorda Istituto concessionato. Qualunque transazione finanziaria. Nessuna spesa anticipata Ipoteche primo loco a disposizione. Mese marzo accordato prestiti corone 107.000. Ricevesi giornalmente dalle 12-4, Torsanpiero 12, mezzanino 2. 11152 N

RISTORANTE-albergo, decreto, stazione ferroviaria, vendesi, ottime condizioni. Offerte «Buon affare» Piccolo. 10848 N

SECONDA ipoteca buonissima, cor. 6000 al 6% cedesi. Capitalisti sono pregati scrivere al Piccolo sub «Pupillare». 5530 N

12.000, 50.000 corone, disponibili prima ipoteca stabili città. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 11136 N

30.000, 20.000, 10.000, 6.000, 3.000 corone cercansi prime intavolazioni, sopra stabili città, territorio tasso 6-7 percento. Acquedotto 9, Kremser. 11217 N

8000, 10.000, 15.000, 30.000 disponibili per prima intavolazione anche territorio. - Indirizzo Piccolo. 5093 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

BARCOLA fondi per villini, vicinissimi tramway, vista mare, vendonsi. Prospetto: I tese 78.14 a cor. 65, cor. 4879.10, III tese 200 a cor. 60, cor. 12.000, IV tese 144 a cor. 65, cor. 9360, V tese 252 a cor. 65, cor. 16380, VI tese 158 a cor. 65, cor. 10270, VII tese 360 a cor. 60, cor. 21600, VIII tese 285 a cor. 65, cor. 18525, X tese 220 a cor. 55, cor. 12100, XI tese 180 a cor. 50, cor. 9000, XII tese 80 a cor. 50, cor. 4000, XIII tese 50 a cor. 50, cor. 2500. Tutto il complesso a prezzo da convenirsi; offerta diretta; trattasi anche con mediatori. Indirizzo: Barcola 55, Giuseppe Krecik, giardiniere. 10911 O

CASETTA città vendesi cor. 15.000, rendita 1800, saldoprezzo 7000. Offerte «Acconto 5000» Piccolo. 11194 O

CASA con giardino 4 appartamenti, buona rendita, da vendere causa partenza. Rivolgersi via Cisternone 9. 5612 O

CASA nove appartamenti, pressi via Guardia, due piani, venderebbesi causa dissidii famigliari. Rivolgersi via Barriera 4, portinaio. 11250 O

CASETTA, orto, pozzo, piccolo saldo, vendesi. Rivolgersi Chiozza 81, I. 11154 O

GRADISCA venderebbesi villa moderna 7 locali, giardino, pagamento favorevole. Indirizzo Piccolo. 5160 O

FRIULI. Castello storico, posizione isolata, arredato artisticamente, rimodernato di recente, soggiorno ameno, vendesi. Geometra Miniscalchi, San Vito Tagliamento. 87539 O

FONDO piano, Servola, vicino tramway, tese 600, vendesi anche particelle, cor. 30 alla tesa, trattabile. Acquedotto 9, Kremser. 11216 O

MONFALCONE, casa da vendere; trattoria, giardino, posizione interessante corone 24.000. Rivolgersi via dell'Olmo 18, secondo. 5554 O

STABILE grande e piccolo, città, entrambi a prezzi eccezionalmente bassi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5544 O

STABILE cinque anni esenzione imposte, situato paraggi via Foscolo, cederebbesi accettando a saldoprezzo (86000) parte contanti, rimanente buona intavolazione o realità. Offerte «Vedova 11103» Piccolo. 11103 O

VILLETTA 3 stanze, cucina, giardino, vendesi a Muggia. Indirizzo al Piccolo. 4036 O

VILLE terreni per costruzioni, campagne città o provincia cerco per permutare con stabili di buona rendita città. Enrico delle Grazie, autorizzato mediatore, Piazza vecchia (Rosario) N. 4. 11093 O

VILLA splendida pochi minuti dal porto Isola presso Trieste vendesi prontamente; terreno 1500 metri, bagno mare, acqua pozzo, cisterna, sei grandi stanze, due camerini, tre cucine. Grande anticamera, grande cantina e grande soffitta. Offerte «Lanfredini» caffè Edison, Trieste. 11107 O

VILLA a Erpelle con grande fondo vendesi per cor. 20.000, saldo prezzo corone 5000. Informazioni: Corso 19, II, tel. 945. 1110 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ADORNATE la vostra casa con eleganti solidi mobili. Zanchi, Carducci, Sorgente. Vera economia, prezzi fissi, convenientissimi. Favorite accertarvi visitando. 10986 P

BINOCCOLI prismatici in assortimento e macchine fotografiche vendonsi in piccole rate mensili. Per ordinazioni scrivere Spadaro, Caffè Tommaso. 12789 P

CURA primaverile, la migliore col «The di millefiori», prezzo cor. una. Unicamente Farmacia ai due mori, dott. Praxmarer, Piazza Grande, Municipio. 4408 P

CONTRO tosse e catarro adoperasi con ottimo risultato il Fytosan, tè solvente. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13299 P

CUCINA bene lavorata vendesi. Carpison 9, falegname. 5523 P

GRAMMOFONI Helvetia, insuperabili, motori originali svizzeri, silenziosi garantiti! Immenso successo! Dischi grandioso deposito, giornaliero arrivo. Canzonette triestine, premiate al recente concorso della Lega Nazionale «La vien o no la vien». Pathè, prezzi mitissimi. Pagamenti rateali. Ricchissimo deposito. Il più assortito della città e regione! Helvetia, Barriera 19. 11230 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Collenz, Salice 2, terzo, Piazza Barriera. 11142 P

SEDIE legno curvato, colossale partita, vendonsi prezzo occasione cor. 3 al pezzo. Via Malcanton 7, vicino oreficeria Fei. 10966 P

STOFFE uomo le più belle novità per la stagione, ricchissima scelta per ordinazioni su misura prezzi di assoluta convenienza. Nuovi depositi confezioni per signori. Jess, Barriera 10. «Alle Grandi Fabbriche». 11086 P

SE volete avere una splendida capigliatura adoperate il rinomato Petrocaptol. 11210 P

SIGNORE. Volete avere un vestito di stoffa fina, elegante, moderno ea buon prezzo. Recatevi nel magazzino e salone mode Jess, Barriera 15. 11183 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE. VILLEGGIATURE

8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

APPARTAMENTI signorili Barcola stagione estiva o annui, affittansi. Via Buonafata 28. 9900 Q

ALBERGO in Portorose, posizione magnifica sul colle; stagione primaverile, stanze cor. 1.60 in poi. Allessandro Beltrame, Pirano. 5599 Q

LIENZ, Tirolo, 676 metri sopra il mare. Gribelehof, composto di tre ville, 20 minuti distante dalla città, su un'altura che ascende lenta, propria strada carrozzabile passeggi ombrosi, tranquilli, senza polvere, in mezzo al bosco, sedili per riposare, magnifico panorama, grande frutteto e parco naturale affittansi parecchi appartamenti estivi con 2-4 eventualmente anche più stanze e cucina, tutto completamente arredato. Rivolgersi Christian Fracaro, Lienz. 87487 Q

VILLEGGIATURA. Affittansi mesi estivi, due appartamenti ammobiliati 3-6 camere ognuno, con relative cucine, giardino, posizione saluberrima, prezzo modico. Scrivere «R. T.» Cormons. 13395 Q

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - R -

ESPOIR. Scrissi; pregovi ritirare. Grazie anticipate e pensieri affettuosi. 11213 R

NOBLESSEC. Quantunque da quel giorno frequento più spesso quel cinematografo nella speranza di poter ammirarvi da lontano, sempre, anche in quell'ora. Voi sfuggite sempre. Pour... 12790 R

IMPIEGATO governativo 34enne, sano, bello, educatissimo sposerebbe signorina o giovane vedova moralissima, modesta dote. Scrivere «Esibitore biglietto L. 5 N. 020565» posta Udine. 13410 R

APPUNTO. Aspettoti giovedì sera otto ore dove altre volte. 11270 R

GIOR. Attendo mercoledì o giovedì 12.30 sotto seconda galleria. 5548 R

AN. ritira lettera, solito nome tutto è così spiegato. Gius. 11113 R

VINICIO. Dalla tua città! Non mi fece male. Concambio affettuosi saluti. Il pensiero che fra alcuni mesi sarai mia per sempre mi fa vivere d'entusiasmo. Non fu mai così possente come ora; se questo è il tuo farmaco me hai per oltre la vita. 5527 R

TERESINA, hai avuto coraggio di abbandonare e rendere infelice un padre, ma non credevo abbandonassi così una bambina che per te piange e prega. Tua Fausta e G. S. 5618 R

SPERANZA! Telefonami domani 16, al caffè Francese senza fallo, dalle due alle 2.30 pom.; anche oggi attesi invano. Ardentissimi tuo V. O. 5598 R

TRICOLORE. Fui privo quattro giorni; spero non trattasi noncuranza. Infiniti. 11147 R

CARLETTO rimasi deluso vedendo segno negativo; spero oggi ore quattro contra da rimpetto sua casa; disposto tutto; attenderò una tre quarti segno affermativo. Tante cose. Impiegato. 11149 R

CATANIA... Sii tranquillo io non muterò mai!!! Divertiti e ricordami. 11255 R

RIS. Ogni giorno mio amore per te va crescendo, quanto ti desidero! posso sperare di vederti presto? Mi sei sempre fedele? Colui che t'adora t'invia uno solo ma di quelli che valgono mille. Rispondi non puoi credere quanto mi fanno piacere. 11150 R

DOPO tanti.... Commiserate anima sofferente che pregavi scriverle posta restante nome negozio fermatasi martedì...? Schiariremo situazione. 11256 R

ETERNO amore giardino. Ora mi fai schifo, so quanto vali, tutto deve finire, per te mai provai amore, era.... Amo il primo amore. 5559 R

CUORICINO. Quando esaudirai il mio desiderio d'abbracciarti dopo sì lungo triste tempo? Sei sempre tanto cattiva; lunghissimi sempre tuo. 5557 R

Il Lavagnificio „Zenit“

S. a g. l. a Mährisch-Schönberg

fornisce la migliore, la più conveniente

COPERTURA PER TETTI

RAPPRESENTANTE:

„ASBESTOSYL“ Impr. Pavimentazione

Trieste, Via del Ronco N. 5. Telef. 8-04